

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 1/8
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 18 marzo 2014, prot. n. 4803, tit. II/cl. 6/fasc. 4, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale vicario, dott.ssa Laura Casagrande.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione e della seduta straordinaria del 20 febbraio 2014
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827)
- 5 Didattica e formazione:
 - a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2014/2015;
 - b) assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti;
 - c) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2014-2015
- 6 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti 4, 5 a), b) e c) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 22 gennaio 2014 n. 31 sono stati nominati quali rappresentanti degli studenti per la parte residua del biennio 2012/2014 gli studenti:
 Maria Federica Tartarelli nel consiglio di culture del progetto in sostituzione della studentessa Gaia Pellegrini;
 Davide Covallero nel consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione in sostituzione della studentessa Aurora Bonomi;
- con decreto rettorale 27 gennaio 2014 n. 34 il dott. Fabrizio D'Oria è stato nominato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 2/8
---------------------------------------	------------

componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia quale esperto esterno del senato degli studenti per la parte residua del quadriennio 2013/2017;
- con decreto rettorale 17 febbraio 2014 repertorio n. 72 del 2014 la studentessa Giulia Melilli è stata nominata vice-presidente del senato degli studenti in sostituzione della studentessa Gaia Pellegrini per la parte residua del biennio 2012/2014.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione e della seduta straordinaria del 20 febbraio 2014 (rif. delibera n. 13 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione e della seduta straordinaria del 20 febbraio 2014

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 14 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati con le precisazioni emerse nella discussione sotto riportata.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che l'iter di approvazione delle convenzioni, secondo il quale i contratti riconducibili ad uno schema-tipo con un corrispettivo inferiore a 150.000 euro sono approvati unicamente dal consiglio del dipartimento di riferimento, in seguito alla costituzione dei tre dipartimenti di ateneo non garantisce più l'esistenza di un luogo di confronto nel quale si riuniscano tutte le informazioni sui progetti da avviare.

Ritiene pertanto necessaria l'individuazione di una forma di condivisione delle informazioni in senato accademico, che potrebbe essere ricondotta nell'ambito delle comunicazioni del presidente;

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale, condividendo l'intervento del prof. Magnani, rileva l'esistenza di convenzioni con un corrispettivo inferiore a 150.000 euro che non sono riconducibili ad alcun dipartimento e che devono essere considerate di ateneo. In tal caso il senato accademico deve essere messo in grado di esprimersi;

il prof. **Francesco Guerra**, il quale rileva che i master per i quali si stanno approvando i conti economici e il conferimento degli incarichi di docenza sono ormai prossimi alla conclusione.

A tale riguardo ritiene opportuna l'individuazione di una procedura più celere ed efficace.

Riprende la parola il **presidente**, il quale rileva che l'ateneo dovrà valutare attentamente i contenuti di tutti i progetti che verranno presentati nell'ambito dell'Expo Venezia – Milano 2015, ponendo una particolare attenzione nei confronti della città. Per l'utilizzo delle sedi di luav si dovrà far riferimento al regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo recentemente approvato e al relativo tariffario

4 Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827) (rif. delibera n. 15 Sa/2014/Afru/controllo di gestione – allegati: 1) esprime unanime parere

1) favorevole sul programma triennale di luav 2013-2015 con la presentazione dei seguenti progetti per cui si richiede il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- 1_I_B Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti - Progetto tirocinio e libretto universitario
- 1_II_B Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero - Visiting professors
- 1_II_C Attrazione di studenti stranieri - Progetto dottorati
- 1_II_E Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti - Studenti e dottorandi all'estero
- 2_II_B Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 3/8
---------------------------------------	------------

2) negativo in merito alla presentazione del progetto 1_III_A Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, considerato che per la sua realizzazione si prevede una spesa maggiore del finanziamento ottenibile dal Ministero. Qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile e sia necessario modificare gli importi riportati per ogni progetto, il senato accademico delibera di privilegiare quei progetti in grado di incrementare gli indicatori valutati dal Miur per il calcolo della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare al programma triennale di luav tutte le modifiche tecniche conseguenti.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale rileva che la presentazione del progetto relativo all'azione 1) _III_A1 per l'incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico può risultare poco vantaggiosa per l'ateneo. Le commissioni composte da un numero maggioritario di docenti esterni all'ateneo e da almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE rischiano di essere più costose rispetto alla quota di finanziamento richiesto al Miur. Qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile e sia necessario modificare gli importi riportati per ogni progetto, propone di non procedere con un taglio lineare, ma di privilegiare quei progetti in grado di incrementare gli indicatori valutati dal Miur per il calcolo della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario;

il prof. **Mario Lupano**, il quale propone che per la stesura della relazione del programma triennale di luav vengano individuati alcuni atenei internazionali consimili da utilizzare come benchmark. Il prof. Enrico Fontanari potrebbe indicare una serie di atenei con i quali confrontarsi

5 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2014/2015 (rif. delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica – allegati: 2)

esprime a maggioranza, con il voto contrario dello studente Riccardo Laterza, parere favorevole all'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2014/2015, con la previsione del numero programmato di accessi di seguito specificato:

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

Dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 108

studenti extracomunitari residenti all'estero: 12 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 120

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 4/8
---------------------------------------	------------

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290
studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 154
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 160

- Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 54
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 60

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 145
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 150

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 75

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 120

- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 80

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)
totale studenti: 66

- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 37
studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 40.

Il senato accademico delibera inoltre all'unanimità di approvare, all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015, l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame e di laurea secondo il calendario riportato nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale con riferimento al parere del nucleo di valutazione ritiene opportuno fare alcune precisazioni in merito all'articolazione in corsi e curricula dell'offerta formativa 2014/2015 del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. In particolare segnala alcune omissioni relative ai corsi in esaurimento e alcuni errori.

Ricorda inoltre che con nota del 3 febbraio 2014, prot. n. 1722, erano stati precisati alcuni altri punti in merito al precedente parere del nucleo di valutazione espresso nella riunione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 5/8
---------------------------------------	------------

del 29 gennaio 2014 in ordine all'istituzione dei corsi di studio per l'anno accademico 2014/2015.

Rileva infine l'opportunità di mettere in comune le attività formative autonomamente scelte dallo studente (tipologia D) previste dai tre dipartimenti e di individuare a tal fine una giornata della settimana uguale per tutti in cui concentrare tali attività;

il prof. **Mario Lupano**, il quale rileva che l'individuazione di un'unica giornata per le attività formative di tipologia D) permetterebbe la frequenza anche da parte degli studenti dei corsi di studio con sede a Treviso che necessitano di frequentare altri corsi al fine del raggiungimento dei CFU previsti;

lo studente **Riccardo Laterza**, il quale rileva che nell'anno accademico in corso sono stati riscontrati alcuni miglioramenti in merito all'offerta didattica. Ciononostante sono state individuate alcune problematiche non ancora risolte che hanno portato all'astensione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di dipartimento e al voto contrario dei rappresentanti negli organi di governo dell'ateneo.

In particolare rileva quali problematiche:

- l'assenza di una strategia finalizzata al coordinamento dei progetti formativi dei singoli dipartimenti in una visione più generale;
- la mancata attuazione delle proposte emerse durante la conferenza di ateneo che sono state completamente disattese.

Al di là del singolo assetto, si tratta di capire se tali proposte sono ancora valide e se si intende dar loro attuazione nei prossimi mesi.

Sulla base di tali motivazioni ribadisce il proprio voto contrario in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello e alla programmazione degli accessi locali;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che le attività formative di tipologia D) saranno sicuramente a disposizione di tutti gli studenti, ma sarà complicato individuare un'unica giornata sia a causa della quantità di attività previste che per le problematiche legate alla gestione degli spazi.

Sull'offerta formativa avviata, una delle questioni è come si può fare un monitoraggio sensato. La sperimentazione è stata avviata l'anno scorso e non si è ancora conclusa e le valutazioni potranno essere fatte soltanto a partire dall'anno prossimo.

Nell'erogazione della didattica molte problematiche emergono a metà anno e con il buon senso si può cercare di individuare delle soluzioni che sono oggetto di colloqui quotidiani e di discussione nei consigli dei dipartimenti e dei corsi di studio.

Questione diversa è la definizione del piano strategico dell'ateneo che si deve attestare su un altro livello

b) assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti (rif. delibera n. 17 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica)

1) delibera all'unanimità di applicare per l'anno accademico 2014/2015 quale fattore correttivo (valore di Kr) un valore pari a 1,15;

2) esprime unanime parere favorevole sugli assetti didattici proposti dai dipartimenti per quanto riguarda la determinazione del compito didattico dei docenti e l'individuazione dei corsi da coprire con contratti di docenza, rinviando a successiva discussione il finanziamento della didattica integrativa e l'attribuzione delle risorse finanziarie ai dipartimenti con l'auspicio di una riduzione delle spese per contratti di eccellenza.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Renzo Dubbini**, il quale rileva che nelle riunioni sull'offerta formativa era emerso il parere di confermare le richieste di finanziamento dei dipartimenti e non di tornare al dato dell'anno scorso come invece viene proposto dalla direzione.

Si era più volte valutata la possibilità di far valere la specificità dell'ateneo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di ottenere maggiori finanziamenti, nonché di coinvolgere le imprese e di chiedere il loro sostegno;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che si sta scontando la mancanza di un piano

il segretario	il presidente
---------------	---------------

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 6/8
---------------------------------------	------------

strategico di ateneo.

La diminuzione del fondo di finanziamento ordinario e dei contributi esterni non permette alcun tipo di investimento e di prospettiva. Ogni anno per il finanziamento dell'offerta formativa si attende la determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Si sorprende che la Camera di Commercio di Treviso si trovi nella situazione di non poter finanziare un progetto nato di comune accordo con luav.

Evidenzia inoltre che la qualità di alcuni corsi è notevolmente peggiorata, che esistono contratti con costi molto diversificati e che un contributo che doveva essere una tantum è diventato consolidato.

Su queste questioni si continua a discutere da dieci anni senza che si riesca ad arrivare ad una soluzione.

Ritiene necessario fare un'analisi dell'offerta formativa che risulta essere in una situazione di criticità al fine di avviare una strategia di ateneo, valutare dove si è ecceduto nell'offerta formativa, cercare di contenere i contratti di eccellenza e attendere la risposta da parte della Camera di Commercio di Treviso;

il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale concorda sul fatto che l'ateneo sia sprovvisto di una linea strategica. Sottolinea che tale situazione era già prevedibile a partire da dicembre in seguito alla discussione sul bilancio triennale.

Le uniche voci comprimibili per far fronte alle difficoltà di bilancio sono quelle della ricerca e della didattica e da anni ormai si continua a tagliare tutto ciò che può essere tagliato. Si chiede se questo sia corretto per un'università, la cui missione fondamentale dovrebbe essere proprio incentrata su tali tematiche.

La spesa per l'attivazione dei corsi di studio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi non è aumentata nonostante il curriculum in più. Ogni anno chi cerca di reperire contributi dall'esterno risulta essere particolarmente svantaggiato rispetto agli altri.

Propone di non accettare passivamente il taglio dei contributi da parte della Camera di Commercio di Treviso e di valutare l'ipotesi di utilizzo della sede proposta dal Municipio di Treviso.

Rileva infine che se non ci sono i fondi necessari alcuni corsi non si possono attivare e il senato accademico deve indicare quali;

il prof. **Francesco Guerra**, il quale rileva che ogni volta emerge la necessità di definire una strategia generale di ateneo su cui poi non si discute.

Ritiene più opportuno sviluppare sin da subito un programma operativo e concreto che porti alla condivisione delle risorse e a una maggiore attrattività dell'offerta formativa;

lo studente **Riccardo Laterza**, il quale rileva come sia fallita la logica secondo la quale il calo delle risorse pubbliche sarebbe stato compensato dalle risorse messe a disposizione da enti privati.

Bisognerebbe capire come sostanziare la possibilità di reclamare maggiori fondi pubblici. Certamente la mancanza di una politica di ateneo ha avuto delle ricadute dal punto di vista economico. A tale riguardo ritiene opportuno aprire una discussione maggiormente partecipata e condivisa, anche al fine di valutare dove attuare i tagli in modo che la qualità della didattica ne risenta il meno possibile;

il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene opportuno che nella prossima seduta di senato accademico vengano anticipati alcuni temi del piano strategico di ateneo. A tal fine sarà necessario avere a disposizione una serie di dati valutativi che permettano di prendere delle decisioni.

Ritiene inoltre opportuno valutare quanto un corso serva a costituire il progetto generale dell'ateneo. Nel caso in cui si ritenga che alcuni corsi siano utili per la costituzione dell'identità di luav si dovrebbe pensare a un riequilibrio delle risorse, forse anche attraverso l'assegnazione di più docenti strutturati da una parte e più docenti a contratto per architettura;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014	pagina 7/8
---------------------------------------	------------

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale dichiara la propria difficoltà ad approvare un'offerta didattica senza avere indicazioni precise in merito alla reperibilità delle risorse

c) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2014-2015 (rif. delibera n. 18 Sa/2014/Adss/amministrazione finanziaria)

delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Riccardo Laterza, di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2013/2014 e precisamente di:

a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2013/2014, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche/magistrali;

b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;

c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

d) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni a € 180,00;

e) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;

f) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

g) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la scadenza individuata ed entro il limite del pagamento della seconda rata di tasse e contributi, con addebito di un contributo fisso di € 500;

h) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo.

Il senato accademico delibera inoltre di estendere le forme di sostegno agli studenti introducendo:

i) una seconda rata ridotta, che corrisponda alla fascia di reddito inferiore a quella determinata dall'ISEEU, per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav;

l) la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento.

Il senato delibera infine di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata. Nel corso della discussione interviene lo studente **Riccardo Laterza**, il quale comunica che il senato degli studenti, rilevato che l'Ateneo ha da tempo una delle tassazioni più elevate degli atenei statali italiani e considerato il periodo di forte crisi economica, ritiene più che mai opportuna una riflessione sull'articolazione del sistema di tassazione studentesca.

In particolare il senato degli studenti ritiene opportuno prevedere:

- una maggiore progressività dei contributi;
- un ampliamento del numero delle fasce ISEE;
- l'aumento del reddito massimo secondo il quale uno studente possa presentare richiesta di riduzione della tassazione, cosa che permetterebbe anche di acquisire un maggior

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

<p>25 marzo 2014 verbale n. 4 Sa/2014</p>	<p>pagina 8/8</p>
--	--------------------------

numero di dati statistici sul reddito di quegli studenti che finora non hanno potuto presentare tale richiesta;

- la possibilità di partecipare alla sessione di laurea di giugno pagando solo la prima rata.

Il senato degli studenti infine, pur riconoscendo la legittimità dell'Ateneo ad applicare una mora agli studenti che non rispettano le scadenze per il pagamento delle rate, ritiene che l'importo di € 500 sia eccessivo.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,55.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 13 Sa/2014/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

2 Approvazione verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione e della seduta straordinaria del 20 febbraio 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione e della seduta straordinaria del 20 febbraio 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione e della seduta straordinaria del 20 febbraio 2014.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>25 marzo 2014 delibera n. 14 Sa/2014/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 gennaio 2014 n. 51 Progetto Linkvit - Leveraging Inspire Knowledge Vocational Innovative Training - Autorizzazione all'assunzione del finanziamento, autorizzazione all'avvio delle attività e variazioni al bilancio di previsione 2013 (Adss/Basile)

decreto rettorale 23 gennaio 2014 n. 61 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Universidade do Porto - per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori nell'ambito del corso congiunto Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning (Adss/ss)

decreto rettorale 5 febbraio 2014 n. 62 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Estrutura de Missao para a extensao da Plataforma Continental (Emepc) Lisboa Portugal come partner associati nell'ambito del corso congiunto Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning - per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori (Adss/ss)

decreto rettorale 5 febbraio 2014 n. 63 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Centro Interdisciplinar de Investigacao Marinha e Ambiental (Climar) - Porto Portogallo - come partner associati nell'ambito del corso congiunto Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning - per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori (Adss/ss)

decreto rettorale 5 febbraio 2014 n. 64 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Secreteria Regional dos Recursos Naturais (SRRN) - Acores, Portugal - come partner associati nell'ambito del corso congiunto Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning - per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori (Adss/ss)

decreto rettorale 31 gennaio 2014 n. 67 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa con l'Associazione Green Communication finalizzato a sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione ecosostenibile-domotica, al fine di approfondire un progetto di ricerca per la realizzazione di un modello di casa ecosostenibile e domotica da realizzarsi nell'isola della Certosa, ed una struttura denominata "Eco fondaco sensoriale" da costruire nel parco San Giuliano, inseriti nei progetti patrocinati nell'ambito dell'Expo Venezia-Milano 2015 (Dr/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

decreto rettorale 14 febbraio 2014 n. 71 Master universitario annuale di primo livello in "Interactive media for Interior Design" attivato dall'Università luav di Venezia per l'a.a. 2013-2014: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sb)

decreto rettorale 7 marzo 2014 n. 104 Master universitario annuale di secondo livello Interactive arts - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sb)

decreto rettorale 11 marzo 2014 n. 105 Master universitario annuale di secondo livello Processi costruttivi sostenibili - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)

decreto rettorale 7 marzo 2014 n. 106 Master universitario annuale di secondo livello Architettura del paesaggio e del giardino - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sb)

decreto rettorale 11 marzo 2014 n. 107 Corso di aggiornamento professionale sulla progettazione e pianificazione del paesaggio, prima edizione, anno accademico 2013-2014 - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Augusto Cusinato e Francesco Guerra**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 14 Sa/2014/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati con le precisazioni emerse nell'ambito della discussione.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 15 Sa/2014/Afru/controllo di gestione	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

4 Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827)

Il presidente ricorda che nella seduta congiunta del 20 febbraio 2014 il senato accademico e il consiglio di amministrazione avevano preso atto dei materiali presentati dalla direzione generale in merito alla programmazione triennale delle Università 2013-2015, dando mandato al rettore e al direttore generale di convocare delle apposite riunioni finalizzate alla redazione del piano triennale da presentare nelle prossime sedute degli organi di governo dell'ateneo per la sua approvazione.

A tale riguardo il presidente informa che è stato predisposto il piano triennale dell'Università luav che sottopone al parere del senato accademico al fine della sua trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro la scadenza del 28 marzo 2014.

Il piano, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 35), prevede la presentazione di sei progetti che sono riassunti nella tabella di seguito riportata.

	Linea di indirizzo	Indicatore	Importo 2014	Importo 2015
1	Promozione della qualità del sistema universitario			
I	Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:			
b)	dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti <i>Progetto tirocinio e libretto universitario</i>	1 2	35.000 20.000	60.000 50.000
II	Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione			
b)	reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero <i>Visiting professors</i>	3	42.000	63.000
c)	attrazione di studenti stranieri <i>Progetto dottorati</i>	3	122.000	122.000
e)	potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti. <i>Studenti e dottorandi all'estero</i>	2 + numero dottorandi che fruiscono del periodo all'estero	15.000 100.000	15.000 170.000
III	Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico			
a)	a)presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale b)presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE <i>Nuovi regolamenti</i>	1 2	10.000	20.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 15 Sa/2014/Afru/controllo di gestione	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

	Linea di indirizzo	Indicatore	Importo 2014	Importo 2015
2	Dimensionamento sostenibile del sistema universitario			
II	Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale			
b)	unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	1 2	30.000	30.000
	Totale		374.000	530.000
			904.000	

Si precisa che gli importi riportati nella tabella sono in fase di valutazione definitiva e potranno pertanto essere oggetto di revisione qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e alla dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, le quali procedono a relazionare in merito ai progetti relativi alle proprie aree.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande e della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola il **presidente** che dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Medardo Chiapponi** e **Mario Lupano**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e delle dirigenti Laura Casagrande e Lucia Basile**
- **visto il decreto ministeriale 15 ottobre 2013 n. 827**
- **visto il decreto ministeriale 14 febbraio 2014 n. 104**
- **rilevata la necessità di definire il programma triennale di luav al fine della sua presentazione al Miur entro la scadenza del 28 marzo 2014**

esprime unanime parere

1) favorevole sul programma triennale di luav 2013-2015 con la presentazione dei seguenti progetti per cui si richiede il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- **1_I_B Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti - Progetto tirocinio e libretto universitario**
- **1_II_B Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero - Visiting professors**
- **1_II_C Attrazione di studenti stranieri - Progetto dottorati**
- **1_II_E Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti - Studenti e dottorandi all'estero**
- **2_II_B Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca;**

2) negativo in merito alla presentazione del progetto 1_III_A Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, considerato che per la sua realizzazione si prevede una spesa maggiore rispetto al finanziamento ottenibile dal Ministero.

Qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile e sia necessario modificare gli importi riportati per ogni progetto, il senato accademico delibera di privilegiare quei progetti in grado di incrementare gli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 15 Sa/2014/Afru/controllo di gestione</p>	<p>pagina 3/3 allegati: 1</p>
--	---

indicatori valutati dal Miur per il calcolo della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare al programma triennale di Iuav tutte le modifiche tecniche conseguenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



Università Iuav di Venezia

Programma triennale Iuav
2013-2015

Ex decreto sulla programmazione triennale (2013-2015) delle Università¹ G.U.

2014

¹ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 del 10/01/2014.

Sommario

Premessa.....	3
1 Missione e valori.....	3
2 Punti di forza e debolezza, opportunità e vincoli	4
2.1 I riferimenti qualitativi.....	4
2.2 I riferimenti quantitativi	6
3. Linee guida per la programmazione dell'ateneo	12
3.1 Il collegamento con il Piano delle performance ex Dlgs 150/2009.....	12
3.2 Le proposte presentate al MIUR: il contesto di riferimento e le direttrici di sviluppo	13
Allegato 1: quadro sintetico dei progetti previsti da IUAV	15
Allegato 2 progetti presentati dall'ateneo.....	16

Premessa

Il piano triennale 2013-15, previsto dal decreto Miur 15 ottobre 2013, n. 827, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2013-15" pubblicato lo scorso gennaio², fissa le linee generali d'indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015 e definisce il set di indicatori per il riparto, tra le Università, dei fondi destinati allo sviluppo del sistema universitario (al massimo il 2,5% del FFO), i quali potranno poi essere consolidati nel Fondo di Finanziamento Ordinario.

Le linee guida e gli obiettivi sono articolati in due macro voci: promozione della qualità e dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

In particolare, le azioni delle università dovranno svilupparsi all'interno dei seguenti ambiti: miglioramento dei servizi agli studenti; promozione dell'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione; incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico; realizzazione di fusioni tra due o più università; realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macro-regionale; riassetto dell'offerta formativa.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale le Università possono concorrere adottando e trasmettendo al Ministero, entro il 28 marzo 2014, i progetti relativi al proprio programma triennale, coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi sopra citati.

Il successivo decreto Miur 2 febbraio 2014, n. 104 "Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013 – 2015" indica il peso degli obiettivi in relazione alla suddivisione delle risorse complessive, e gli indicatori e parametri predefiniti dal Miur per il monitoraggio e valutazione dei progetti presentati dagli atenei, in aggiunta agli indicatori che possono essere proposti da ciascun ateneo.

Dopo aver illustrato sinteticamente la missione che l'ateneo si è dato, le sue caratteristiche peculiari (punti di forza e criticità) in ottica di benchmark rispetto a altri atenei, e il sistema in cui esso si trova a operare (principali minacce e opportunità), si illustrerà il programma triennale luav con particolare riferimento ai progetti che saranno presentati per concorrere al finanziamento Ministeriale.

In particolare saranno illustrati gli obiettivi che esso si è posto in relazione alle azioni sopra citate, coerentemente con le linee strategiche esplicitate nel Piano delle performance luav appena approvato.

Per ciascun progetto verranno quindi definiti: timing delle azioni operative da sviluppare nel triennio, il costo stimato e l'ammontare minimo di risorse necessario (oltre all'eventuale cofinanziamento diretto aggiuntivo), il valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte, i risultati attesi, le misure e gli indicatori di efficacia e efficienza con cui si prevede di misurare le performance.

Il Presente piano sarà soggetto, annualmente, a monitoraggio, revisione e integrazione coerentemente con le linee strategiche di Ateneo

1 Missione e valori

L'Università IUAV di Venezia, istituita nel 1926, è Ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito.

² Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2014 n. 7.

L'Università è, quindi, luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

L'ateneo promuove, garantisce e coordina la libera attività di ricerca e la diffusione dei risultati, favorisce il progresso tecnologico e la trasmissione delle conoscenze contribuendo a progettare e a costruire le competenze scientifiche e professionali rispondenti alle esigenze dello sviluppo della società e sviluppare una preparazione adeguata all'inserimento sociale e professionale organizzando, a tale scopo, anche periodi di studio all'estero.

Sul piano internazionale persegue tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di studenti e di personale anche sviluppando reti internazionali di ricerca.

Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro.

2 Punti di forza e debolezza, opportunità e vincoli

2.1 I riferimenti qualitativi

La tabella che segue fornisce un quadro generale sintetico dei principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo, e delle principali opportunità e i rischi così come sono emersi da fonti accreditate interne ed esterne.

In particolare con riferimento alla prima parte (punti forza/debolezza) sono riportati elementi che emergono dalle seguenti fonti:

1. relazioni del Nucleo di Valutazione,
2. indicatori ministeriali, utilizzati per il riparto dei Fondi per la programmazione triennale 2010-12 e per il riparto del FFO (pubblicati sui siti PRO3 e FFO del CINECA),
3. indagini Almalaurea,
4. esiti della Valutazione Qualità della Ricerca 2004-2010,
5. analisi dal sistema informativo di ateneo,
6. *Relazione Istituzionale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, EUA Relazione dei revisori*, ottobre 2001, con particolare riferimento alle opportunità legate alla sede in Venezia³.

³ "Venezia può considerarsi una Mecca non solo per i turisti, ma per tutti coloro, che si interessano di Arte e Architettura a livello professionale o amatoriale " e ancora "gli studenti provenienti dall'estero troverebbero ovviamente Venezia un luogo attraente dove studiare": definizione tratta dal rapporto conclusivo del Programma di Valutazione Istituzionale, della Conferenza Europea dei Rettori, al quale IUAV ha partecipato nel 2001: *Relazione Istituzionale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, EUA Relazione dei revisori*, ottobre 2001

Tab 1 principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo, e delle principali opportunità e i rischi

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligatorietà tirocini e stage • Workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio • Elevata % di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale • Tassi di occupazione elevati rispetto media nazionale • Prestigio sede: valutazione VQR vede IUAV al primo posto per la qualità della produzione scientifica dell'area 8 (architettura) • VQR 2004-10: ai primi posti per numero di dottorandi e assegnisti in rapporto al n. di docenti (aree 8 e 13) 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studenti stranieri iscritti ai corsi dottorato (inferiore media nazionale, agli altri atenei veneti e ai politecnici Milano e Torino) • Trend decrescente occupazione laureati • VQR 2004-10: politiche reclutamento valutazioni negative per le aree 10 e 11, appena al di sotto della soglia per la 10 e marcatamente per la 11 • Scarsa capacità di attrarre finanziamenti da UE, fatta eccezione per le aree 4 e 13.
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrattività e prestigio della sede • Attrattività dei corsi di studio offerti dall'Ateneo • Iniziative per il miglioramento della rete di rapporti con il territorio • Sviluppo dei sistemi tecnologici per la formazione a distanza e per Long Life Learning • Adesione a Univeneto 	<p>Vincoli/Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse finanziarie decrescenti • Mancanza modelli di valutazione ministeriali specifici per atenei monotematici di piccole dimensioni • Problematiche legate alla città di Venezia (in particolare costi per la residenzialità degli studenti) • Sedi in edifici storici (difficoltà e costi per ogni intervento sulle sedi) • Tassi di disoccupazione giovanile crescenti • Politiche per l'università: <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di una programmazione coerente e pluriennale delle assegnazioni ministeriali • Cambiamento troppo frequente dei parametri di misurazione dei risultati degli atenei, finalizzati al riparto fondi • Farraginosità delle procedure e degli adempimenti richiesti su più fronti agli atenei (esempio: processi AVA, Performance, programmazione triennale scoordinati tra loro)

2.2 I riferimenti quantitativi

È parso opportuno completare il quadro qualitativo sopra riportato con un benchmarking esterno sui dati contabili inerenti il reperimento e il consumo delle risorse da parte dell'università, aspetto sempre più pressante in un quadro di sistema che vede una progressiva contrazione dei finanziamenti pubblici.

Ciò ha indotto a elaborare una serie di indicatori sulla base dei **dati finanziari 2012**.

I dati finanziari considerati nella elaborazione che segue sono quelli certificati dei bilanci consuntivi 2012, gestione di competenza, reperibili dal sito MIUR dedicato all'Omogenea redazione contabile, che utilizza la codificazione SIOPE⁴ come strumento di confronto dei dati delle amministrazioni pubbliche.

Per verificare la significatività del confronto con il nostro ateneo, che presenta caratteri sui generis, si è scelto di effettuare un raffronto con diversi gruppi di atenei, aventi caratteristiche specifiche.

Come benchmark si sono considerati a volte gli altri Atenei Veneti, privilegiando quindi un criterio di confronto territoriale.

Come secondo termine di confronto abbiamo considerato un gruppo di atenei pubblici italiani tra i più simili dimensionalmente a luav. All'interno della categoria dei piccoli Atenei (il CNUSV considera "piccolo" un Ateneo con meno di 15.000 iscritti) abbiamo effettuato un'ulteriore segmentazione utilizzando le dimensioni relative a :

- Studenti (iscritti)
- Personale Docente
- Personale Tecnico Amministrativo

ottenendo attraverso un modello di analisi multivariata una prima lista di 18 Atenei; escludendo gli atenei non pubblici e attuando un secondo clustering il numero è stato ristretto a 4 atenei di dimensioni simili alle nostre.

In altri casi, in cui era opportuno un panel di confronto più articolato, ci si è confrontati con tutti i precedenti più i politecnici di Milano e Torino e l'università di Ferrara.

La tabella seguente confronta i dati generali relativi agli iscritti e al personale del nostro Ateneo rispetto agli altri considerati. I dati sono reperiti dal sito dell'Ufficio di Statistica del MIUR, sono i più aggiornati a disposizione e si riferiscono all'a.a. 2011/12 per i studenti e al 31/12/2012 per il personale.

Tabella 2: Università confrontate con luav

Ateneo		N° iscritti	N° Docenti*	N° Pers t.a.
Venezia - Università IUAV		5.387	155	284
Atenei Veneti	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	17.559	479	589
	Padova - Università degli studi	59.317	2.132	2.194
	Verona - Università degli studi	21.622	729	775
Politecnici	Milano - Politecnico	37.626	1.283	1.218
	Torino - Politecnico	28.777	811	879
Atenei piccole dimensioni	Camerino - Università degli studi	7.803	260	293
	Benevento - Università degli studi del Sannio	6.190	197	218
	Viterbo - Università della Tuscia	7.749	292	325
	Teramo - Università degli studi	7.809	240	220
altro	Ferrara - Università degli studi	16.977	599	554

*docenti strutturati

⁴ Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche

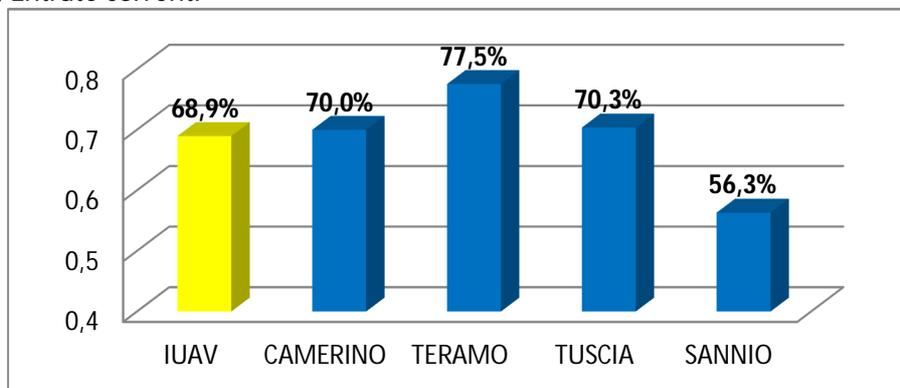
Gli indicatori considerati si ricollegano alla catena del valore dell'ateneo, che rappresenta le principali funzioni in cui si esplica l'attività della nostra Università, e i macro processi principali in cui si articolano le attività amministrative:

1. funzione di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture
2. funzione di supporto alla didattica
3. funzione di supporto alla ricerca
4. funzione di supporto alla didattica e alla ricerca.

Per fornire una migliore e più completa lettura dei dati si è scelto di presentare diverse "dimensioni" di confronto nei casi in cui il territorio, la grandezza dimensionale e/o la tipologia di corsi erogati singolarmente considerati rendono i dati IUAV difficilmente confrontabili con gli altri Atenei

Un primo indicatore considera il rapporto tra il fondo di finanziamento ordinario e le entrate correnti, formate dalle entrate per attività formative (contribuzione studentesca) attività diversificate (ricerche e consulenze, prestazioni a pagamento, attività commerciale) e dai trasferimenti di natura corrente da soggetti terzi (ministeriali e non); esso esprime l'importanza del principale finanziamento ministeriale rispetto alle entrate correnti.

Grafico 1 – FFO/Entrate correnti

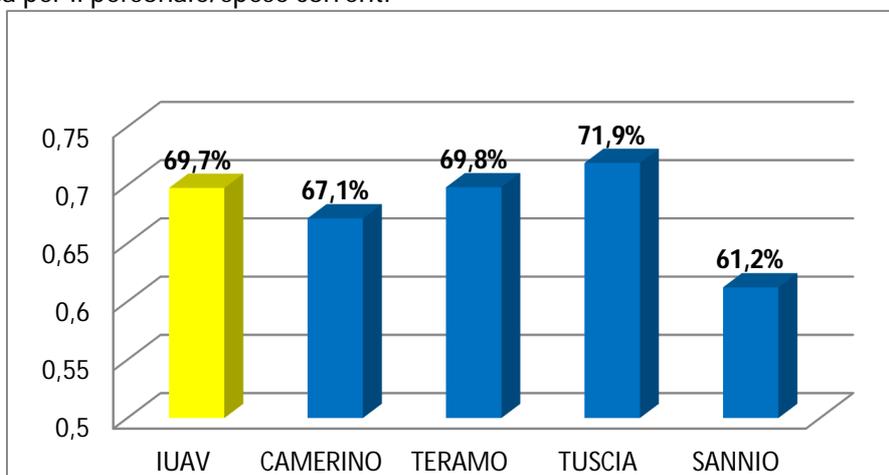


Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Un secondo indicatore evidenzia il rapporto tra le spese del personale e quelle correnti.

Le spese per il personale (strutturato e non, compresi i contratti) includono le competenze fisse, gli accessori, i contributi e oneri a carico dell'Ateneo; le spese correnti invece includono oltre a quelle del personale, anche le risorse per il funzionamento (acquisto di beni e servizi, spazi e infrastrutture), gli interventi a favore degli studenti, i trasferimenti correnti, gli oneri finanziari e tributari.

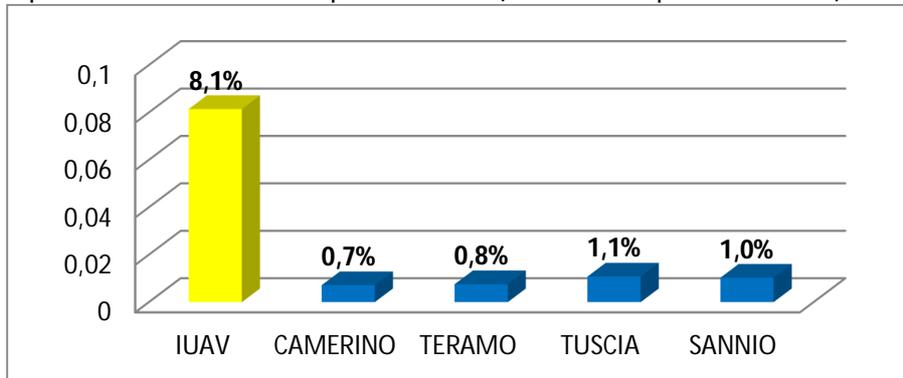
Grafico 2 – Spesa per il personale/spese correnti



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

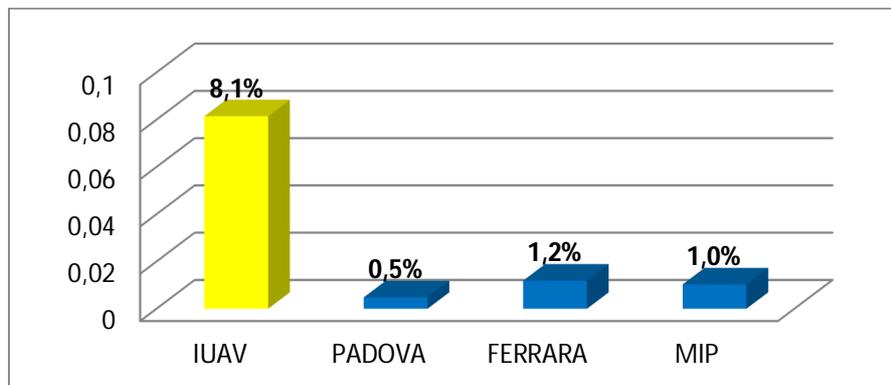
Il grafico 3 evidenzia la forte incidenza della spesa per contratti di insegnamento in rapporto a quella corrente.

Grafico 3 – Spesa per docenti a contratto/spese correnti (atenei simili per dimensioni)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

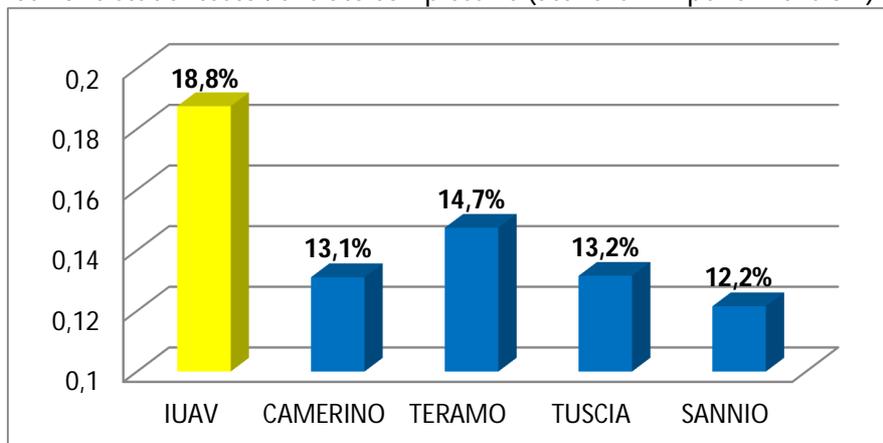
Grafico 3 bis – Spesa per docenti a contratto/spese correnti (atenei che hanno facoltà di architettura e/o ingegneria)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

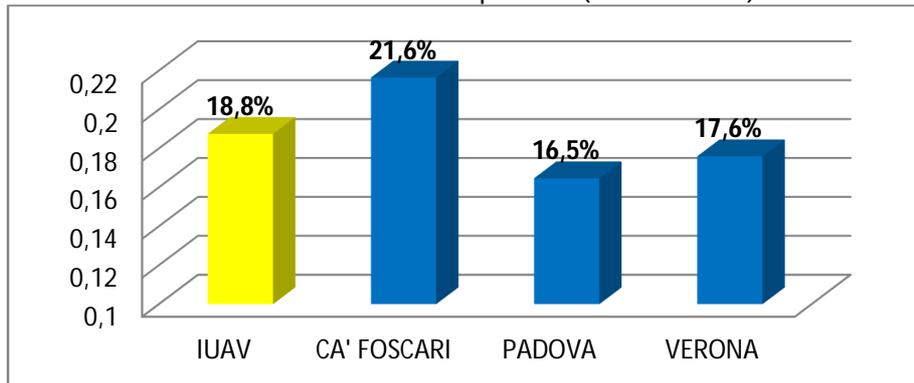
Il grafico 4 mostra l'incidenza della contribuzione studentesca rispetto alle entrate complessive. I contributi studenteschi comprendono tutte le entrate contributive legate ai corsi di studio, mentre le entrate complessive comprendono tutte le entrate proprie e quelle da trasferimenti (comprese quelle in c/capitale) con l'esclusione delle partite di giro e i mutui.

Grafico 4 - Contribuzione studentesca /entrate complessive (atenei simili per dimensioni)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

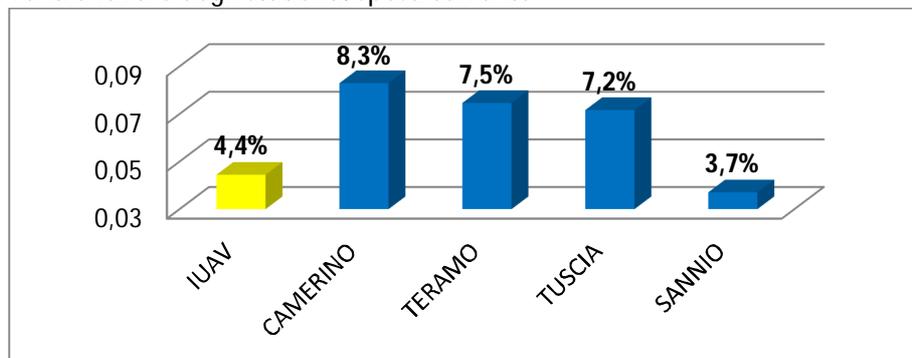
Grafico 4 bis - Contribuzione studentesca /entrate complessive (atenei veneti)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 5 evidenzia le risorse destinate agli interventi a favore degli studenti (borse di dottorato⁵, programmi di mobilità scambi culturali e iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti) in rapporto alla spesa corrente.

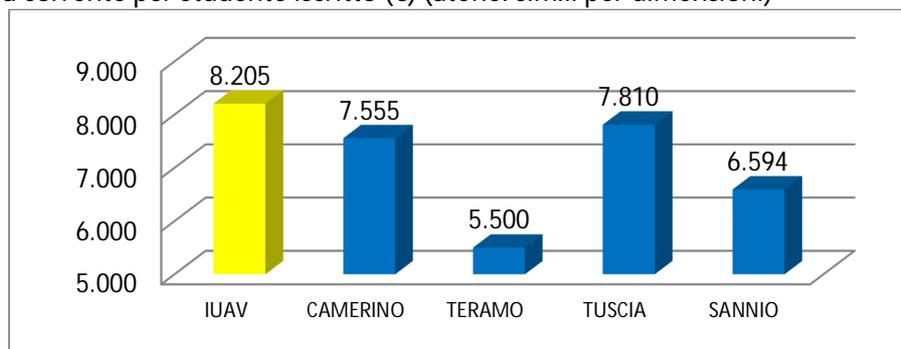
Grafico 5 - Interventi a favore degli studenti/spesa corrente



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 6 evidenzia la spesa corrente⁶ media per studente iscritto. Il numero di studenti fa riferimento agli iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ad ordinamenti precedenti il DM 509/99. Questo indicatore è particolarmente importante in quanto considera alcuni degli elementi di costo diretto che entrano nel calcolo del "costo standard per studente", uno degli indicatori che saranno utilizzati per il futuro riparto del FFO previsto dal d.lgs. n. 49/2012.

Grafico 6 - Spesa corrente per studente iscritto (€) (atenei simili per dimensioni)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012. Per il dato sugli iscritti MIUR Anagrafica Nazionale degli Studenti a.a. 2012/13.

⁵ Le borse di studio regionali, pari a circa novecentomila euro sono considerate partite di giro e non figurano qui.

⁶ Spesa per il personale, per il funzionamento (acquisto di beni e servizi, spazi e infrastrutture), interventi a favore degli studenti, trasferimenti correnti, oneri finanziari e tributari.

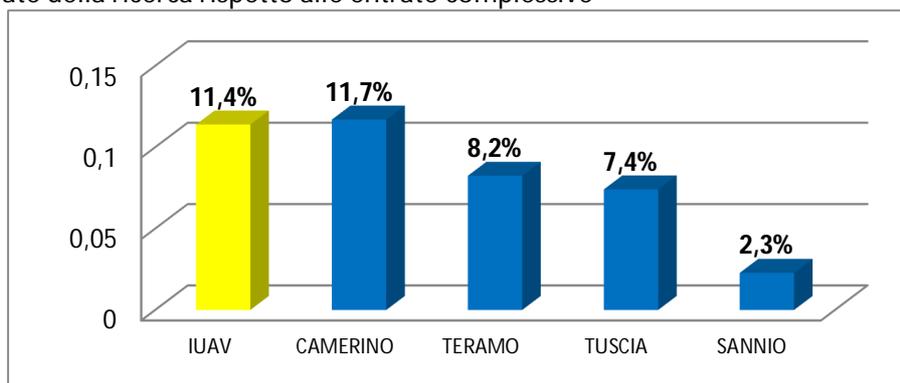
Grafico 6bis - Spesa corrente per studente iscritto (tutti gli atenei prima confrontati)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012. Per il dato sugli iscritti MIUR Anagrafica Nazionale degli Studenti a.a. 2012/13.

Le entrate per la ricerca comprendono tutti i trasferimenti correnti e in conto capitale finalizzati per la ricerca scientifica: finanziamenti per assegni di ricerca dallo stato, contratti, accordi e convenzioni con ministeri, enti pubblici e di ricerca, privati (convenzioni), in rapporto alle entrate complessive (al netto di mutui e partite di giro).

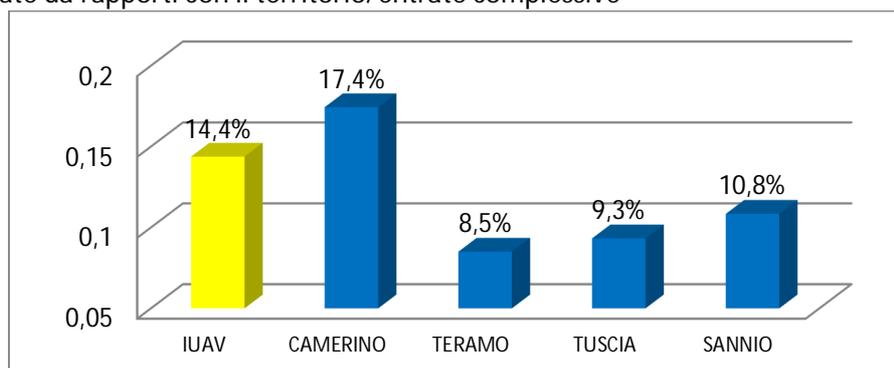
Grafico 7 – Entrate della ricerca rispetto alle entrate complessive



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 8 confronta le entrate da rapporti con il territorio (contratti, accordi e convenzioni con ministeri, enti pubblici e di ricerca, soggetti privati comprese le entrate per vendita di beni e servizi: ricerche e consulenze, prestazioni a pagamento e proventi diversi) e le entrate complessive (al netto di mutui e partite di giro);

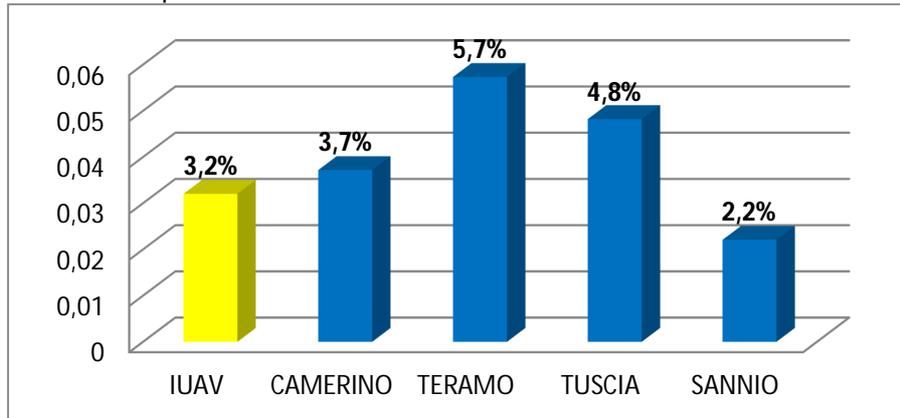
Grafico 8 – Entrate da rapporti con il territorio/entrate complessive



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 9 confronta la spesa dedicata al dottorato di ricerca rispetto alle spese correnti.

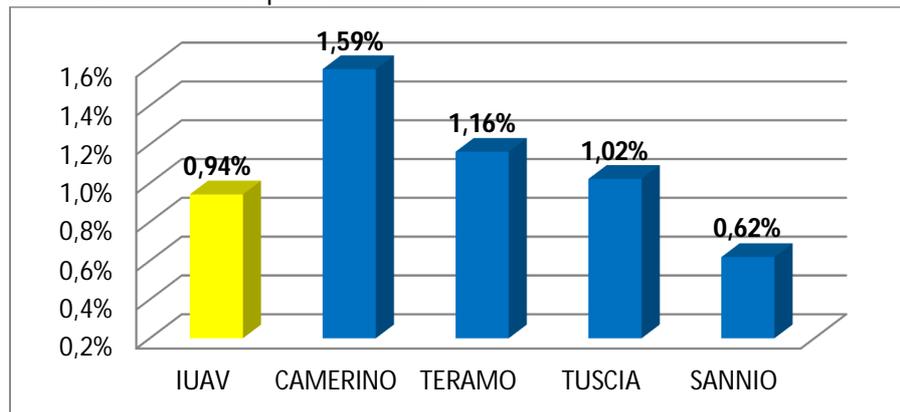
Grafico 9 - Spesa dottorato/spese correnti



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 10 rapporta le spese sostenute per i programmi di mobilità e gli scambi culturali studenti alla spesa corrente.

Grafico 10 - Spese mobilità studenti/spese correnti



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

3. Linee guida per la programmazione dell'ateneo

3.1 Il collegamento con il Piano delle performance ex Dlgs 150/2009

Le linee e gli obiettivi definiti nel il Piano delle performance IUAV 2014-16, delineano il contesto nel quale l'ateneo si proietta e l'ambito del quale vengono definite specifiche azioni ai fini del Programma triennale 2013-15. Gli ambiti di sviluppo riguardano, da un lato, il potenziamento dei processi istituzionali di didattica e ricerca (soprattutto nella loro dimensione internazionale) e la valorizzazione del patrimonio relazionale con l'esterno, e, dall'altro, il consolidamento e lo sviluppo delle risorse organizzative, economico finanziarie e patrimoniali.

Gli obiettivi e le azioni previste nel Piano della Performance 2014-16 sono

Ricerca

- *Consolidare i risultati ottenuti nella VQR rafforzando le aree che hanno ottenuto i risultati migliori, analizzando i margini di miglioramento delle aree che hanno evidenziato delle debolezze e mettendo in atto adeguate azioni di miglioramento*
- *Potenziare i rapporti con i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio attraverso la partecipazione a progetti comuni, monitorando periodicamente i soggetti interessati anche nelle loro aspettative e cercando forme di coinvolgimento anche attraverso la comunicazione del valore aggiunto prodotto da IUAV per la comunità (aspetto sociale) e dell'impegno in materia ambientale (contenimento delle emissioni) utilizzando anche lo strumento del "Bilancio Sociale e Ambientale luav".*
- *Valorizzare la formazione alla ricerca attraverso lo sviluppo di azioni in grado di rafforzare l'identità del dottorato sia a livello nazionale, sia internazionale, come esperienza diretta a rilasciare un titolo unico, esito di percorsi curriculari differenziati, rispetto all'obiettivo più tradizionale di scuola quale somma di singoli cicli di dottorato.*

Formazione

- *Pianificare la sostenibilità nel lungo periodo dell'offerta formativa, in termini sia di disponibilità di docenza che di risorse finanziarie, da attuare attraverso adeguate politiche di reclutamento dei docenti e dei ricercatori nel prossimo decennio, monitoraggio della dinamica della spesa per i piani didattici e individuazione di interventi di sostegno dei corsi di studio.*
- *Potenziare i servizi offerti agli studenti con particolare riferimento all'orientamento, agli stage, al placement e alla dematerializzazione.*
- *Potenziare le relazioni con professionisti, aziende, soggetti pubblici e privati nazionali e internazionali anche in collaborazione con l'associazione ex alumni così da incrementare e migliorare le offerte di stage e tirocinio curriculare ed extracurriculare oltre che alle offerte di lavoro per i laureati IUAV.*

Patrimonio immobiliare

- *Predisposizione di un piano per il reperimento, all'esterno (finanziamento regionale, formule di destinazione fiscale) e/o all'interno del nostro budget triennale, delle risorse necessarie alle opere di restauro e riadattamento delle sedi storiche.*

- *Predisposizione di un piano di efficace ed efficiente utilizzo degli spazi.*

Governance e organizzazione

- *Definizione delle politiche di qualità dell'Ateneo, individuazione degli organismi preposti al controllo della qualità e pianificazione delle azioni attuative.*
- *Rivedere i processi amministrativi al fine di renderli efficienti e rispondenti alla nuova struttura organizzativa delineata dallo statuto che da dato attuazione alla Legge 240 del 30 dicembre 2010.*
- *Sviluppare del modulo Programmazione & Controllo e del cruscotto direzionale che supporterà una visione complessiva e unitaria della didattica, della ricerca, delle attività gestionali e dei relativi costi.*

Equilibrio economico finanziario

- *Garantire la sostenibilità economica delle iniziative e dei progetti di Ateneo*
- *Contenere le spese di gestione ordinaria della struttura amministrativa*

3.2 Le proposte presentate al MIUR: il contesto di riferimento e le direttrici di sviluppo

Stanti gli obiettivi e le azioni prioritarie definite dal Piano sopra citato, le proposte che l'ateneo intende presentare al MIUR per le finalità della programmazione triennale 2013/15, di seguito rappresentate nel Quadro di sintesi in allegato 1, tengono conto:

- *della missione dell'ateneo,*
- *degli obiettivi di performance, soprattutto per quanto riguarda le azioni dedicate al rafforzamento del *placement*, dei servizi offerti agli studenti, della formazione alla ricerca,*
- *dei punti di forza/ debolezza, opportunità/vincoli e degli indicatori ministeriali previsti per la valutazione dei risultati, per quanto riguarda le azioni rivolte al potenziamento della dimensione internazionale di IUAV e alla condivisione di servizi bibliografici e documentali con gli altri atenei veneti,*
- *del benchmark con gruppi selezionati di atenei, per quanto riguarda in particolare i servizi offerti agli studenti.*

Esse si innestano sulle seguenti direttrici:

- **dematerializzazione**, finalizzata al potenziamento del *placement* (attraverso la semplificazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e l'avvio dei progetti formativi) al miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti (mediante la realizzazione di una "card" per gli studenti che dà accesso a molteplici servizi);
- **potenziamento della dimensione internazionale di IUAV**, attraverso una molteplicità di azioni quali: il supporto alla mobilità degli studenti e dei dottorandi (in particolare riguardo alle situazioni economiche più svantaggiate), l'incremento del numero di *visiting professor* (attraverso specifici stanziamenti ai dipartimenti), l'attrattività del dottorato IUAV nei confronti di studenti con titolo di studio conseguito all'estero;

- **condivisione di servizi con altri atenei**, attraverso la condivisione di servizi bibliografici e documentali con gli atenei di Padova e Ca' Foscari (aderenti a Univeneto);

Allegato 1: quadro sintetico dei progetti previsti da IUAV in merito al PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO 2013-15 di cui ai DDMM 827/2013 E 104/2014

Direttrici dei progetti	Scopo	INDICATORI per la valutazione		target		fondi richiesti	
		codici indicatori MIUR/ IUAV	Descrizione	2014	2015	2014	2015
dematerializzazione	Dematerializzazione del libretto universitario e delle procedure dei tirocini	1_I_B1	Numero di processi amministrativi dematerializzati	1	1		
		1_I_B2	Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	Libretto	tirocinio	55.000	110.000
implementare dimensione internazionale IUAV	Incrementare mobilità in uscita degli studenti dei corsi di laurea/laurea magistrale e dei dottorati	1_II_E2	n. studenti in mobilità		+10%	100.000	170.000
		Parere NUCLEO 17/3/2014	N. dottorandi in mobilità	+ 5%	+ 10%	15.000	15.000
	Presenza di dottorandi con titolo studio conseguito all'estero (2 borse di durata triennale per ciascuno dei due anni)	1_II_C3	Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.	+ 13%	+ 15%	122.000	122.000
	Incrementare visiting professor per periodi almeno 3 mesi	1_II_A3	N. visiting professor cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi	9	12	42.000	63.000
condivisione servizi con altri atenei	Servizi bibliotecari	2_II_B1	Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	condivisione 2 servizi tra quelli indicati	condivisione ulteriori 2 servizi tra quelli indicati	30.000	30.000

Piano triennale 2013-2015

Allegato 2 progetti presentati dall'ateneo

Schede dei singoli progetti

1

2

3

4

5

Adozione Programma triennale Iuav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti
- b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Processi da dematerializzare:

1. Processo amministrativo di stipula delle convenzioni di tirocinio e di redazione, sottoscrizione e trasmissione dei progetti formativi
2. Libretto universitario

Indicatore MIUR:

1. Numero di processi amministrativi dematerializzati.
2. Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).

2. Tirocinio: stato dell'arte

Il tirocinio, obbligatorio in quasi tutti i corsi di studio, rappresenta uno dei punti di forza dell'offerta didattica di Iuav. Nell'anno solare 2013 sono stati realizzati 1.265 tirocini, di cui: 662 da studenti delle lauree triennali, 414 da studenti delle lauree magistrali e 123 da neolaureati. Altri 67 tirocini sono stati effettuati dagli studenti dei master.

Per quanto riguarda gli enti ospitanti si sono accreditati 75 enti pubblici per un totale di 179 tirocini, mentre gli enti privati accreditati sono 788 e hanno realizzato 1.086 tirocini. Gli studi di architettura accreditati che sono in totale 476 realizzano la maggior parte dei tirocini, 664 su 1.080. In totale sono 86 gli enti stranieri accreditati presso la IUAV, per un totale di 104 tirocini realizzati nel 2013.

L'iter amministrativo di stipula delle convenzioni di tirocinio e di redazione, sottoscrizione e trasmissione dei progetti formativi richiede tutt'ora un'intensa attività di produzione e spedizione di documenti cartacei.

3. Interventi pianificati

L'ateneo si propone di dematerializzare i documenti necessari allo svolgimento dei tirocini, con l'obiettivo di realizzare una riduzione dei tempi necessari per la stipula delle convenzioni e l'avvio dei progetti formativi e attuare un migliore impiego delle risorse umane.

In particolare nel 2014 ci si propone di adottare una piattaforma per la gestione dei tirocini integrata con il sistema informativo per gli studenti attualmente in uso, attraverso la quale l'ateneo, le aziende e gli studenti possano interagire per scambiarsi le informazioni necessarie alla stipula delle convenzioni e alla sottoscrizione dei progetti formativi.

Nel 2015 ci si propone di introdurre la sottoscrizione dei documenti con firma digitale, accompagnandola con una campagna informativa rivolta ai numerosi studi professionali ed aziende di piccole dimensioni con i quali vengono realizzati attualmente la maggior parte dei tirocini. Verrà inoltre introdotta la possibilità di seguire la formazione generale sulla sicurezza, prevista dal D.L. 81/2008 e necessaria per lo svolgimento del tirocinio, attraverso una piattaforma on line e di svolgere sempre on line una verifica finale dell'apprendimento tramite test a risposta multipla.

5. Libretto universitario

L'ateneo si propone di dematerializzare il libretto universitario, secondo il seguente programma:

- adeguamento del Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti entro novembre 2014
- campagna di raccolta delle fotografie di tutti gli studenti in formato .jpg da realizzare attraverso apposita applicazione web. Gli studenti, dopo aver effettuato il login, potranno scattarsi una fotografia tramite webcam, oppure effettuare l'upload di una foto dal loro pc o infine effettuare l'upload di una foto disponibile sul proprio profilo facebook. L'applicazione web, tramite procedura guidata, supporterà gli studenti nella scelta del formato corretto di fotografia. Tutte le fotografie verranno successivamente validate dagli operatori della segreteria studenti;
- rilascio a partire dall'anno accademico 2014/15 a tutti gli studenti già iscritti di una carta prepagata ricaricabile del tipo co-branded realizzata in collaborazione con l'istituto bancario che svolge il servizio di cassa. La carta recherà foto e dati anagrafici dello studente, potrà essere pertanto utilizzata come strumento di riconoscimento nell'ambito dell'ateneo. Sarà dotata inoltre di un chip all'interno del quale sarà possibile memorizzare dati aggiuntivi gestiti da applicazione contactless Mifare Classic, grazie ai quali verrà facilitato l'accesso ad alcuni servizi universitari.

La carta infine avrà la natura bancaria di carta conto prepagata, nominativa e ricaricabile, abilitata alla seguente operatività:

- pagamenti presso esercenti dotati di POS su circuito MasterCard;
- e-commerce su siti Internet convenzionati MasterCard;
- pagamenti contactless su circuito MasterCard (PayPass);
- prelievi di contante su ATM convenzionati MasterCard;2
- ricezione di bonifici tramite codice IBAN individuale (ad ogni carta è associato un codice Iban univoco);
- esecuzione di bonifici (area SEPA) a valere sulla disponibilità della carta;
- addebito di utenze RID sul codice IBAN associato alla carta;
- pagamento di bollettini (Mav, Rav, Bollettini Postali, Freccia, Canone TV)
- ricariche telefoniche.

La carta avrà una capienza massima di 50.000 € e sarà gestibile (tramite funzioni informative e dispositive) tramite i seguenti canali:

- filiale: informativo / dispositivo
- servizio by Web (home banking): informativo / dispositivo
- servizio by Call (phone banking): informativo / dispositivo
- servizio by ATM (sportelli automatici): informativo

Entro il 2015 l'intervento sarà portato a regime inviando al domicilio dello studente le carte e il relativo materiale informativo subito dopo l'immatricolazione.

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

Tirocinio

L'importo richiesto è di euro 20.000 nel 2014 e 50.000 nel 2015.

Libretto Universitario

Il contributo richiesto ammonta a euro 35.000 nel 2014 e 60.000 nel 2015.

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale Iuav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Indicatore MIUR:

2. Numero di studenti in mobilità all'estero

2. Stato dell'arte

L'Università IUAV di Venezia (IUAV) ha assunto l'impegno di far parte di circuiti formativi e di ricerca europei come strategia principale per le proprie attività scientifiche e didattiche contribuendo alla definizione di eccellenza culturale. L'internazionalizzazione è intesa sia come occasione di riorganizzazione delle relazioni di IUAV con il mondo esterno sia come opportunità per rinnovare le metodologie con cui affrontare le questioni della città e del territorio, per confrontarsi con altri concetti e paradigmi di ricerca. Per raggiungere questo obiettivo e cercare così di migliorare la collocazione internazionale dell'ateneo, il corpo docente ha promosso una serie di azioni orientate a sostenere l'internazionalizzazione dei momenti formativi, favorendo in particolare la costruzione di reti internazionali di atenei. Appare infatti molto importante affiancare al tradizionale accordo di scambio bilaterale tra istituzioni un processo di costruzione di reti di università che costruiscono esperienze formative comuni su temi didattici e scientifici condivisi. IUAV ha avviato questo tipo di relazioni non solo con università europee ma anche in realtà extra-europee, sia per programmi intensivi di insegnamento sia per scambi e programmi di medio-lungo periodo. Per operare in questo campo si è deciso di orientarsi verso le aree geografiche e le sedi universitarie che rappresentano luoghi di eccellenza nei diversi settori di attività. Si tratta delle aree dell'Unione Europea, del Nord America (Usa e Canada) e del Cono Sud dell'America Latina, Asia. Particolare rilievo assumono i programmi di tirocinio all'estero, anche alla luce del fatto che lo scambio e il confronto con realtà formative di paesi europei e non, permette di costruire un contesto di stimoli e modelli formativi di cui si possono evidenziare gli effetti in termini di occupabilità dei laureati.

Gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità beneficiano delle borse di studio finanziate dall'Unione Europea e del contributo Miur per la mobilità.

Andando ad analizzare la condizione economica degli studenti che hanno preso parte negli ultimi due anni accademici a programmi di mobilità si verifica che circa la metà degli interessati ha presentato un'autocertificazione della condizione economica, richiedendo un esonero parziale o totale dalle tasse universitarie. L'indicatore della condizione economica equivalente per questo gruppo di studenti si attesta mediamente intorno ai 20.000 euro, precisamente di 22.270 euro per il 2011/12 e di 23.353 euro per il 2012/13.

Nelle relazioni finali consegnate al termine del periodo di mobilità per studio gli studenti evidenziano che il contributo percepito risulta del tutto insufficiente alla copertura dei costi sostenuti, dichiarando di aver speso mensilmente più del doppio di quanto percepito. Anche gli studenti che hanno usufruito delle borse per tirocinio, più consistenti dal punto di vista economico, dichiarano di aver speso più di quanto percepito, anche se l'insoddisfazione rispetto al contributo è meno accentuata. I costi del periodo all'estero non coperti da contributi europei o

ministeriali sono stati sostenuti dalle famiglie e/o da entrate proprie o risparmi dello studente, con particolare difficoltà per le famiglie meno abbienti.

3. Interventi pianificati

Per incentivare un maggior numero di studenti a svolgere periodi di mobilità durante gli studi l'ateneo si propone di realizzare un intervento di sostegno economico indirizzato agli studenti che presentano una situazione economica non abbiente, introducendo un contributo mensile aggiuntivo a favore di studenti il cui Indicatore della situazione economica equivalente è inferiore a 32.210 euro. Tale valore viene determinato in analogia a quanto previsto per il calcolo delle tasse universitarie, dove questo importo rappresenta il tetto per l'accesso alla terza fascia di contribuzione ridotta.

L'obiettivo è quello portare per gli studenti non abbienti il contributo per la mensilità all'estero fino ad un importo massimo di 650 euro, sia per i periodi di studio sia per quelli di tirocinio. La differenza rispetto alla borsa prevista dal programma Erasmus+ andrebbe coperta con i fondi richiesti sulla programmazione triennale 2013-15.

Per mantenere elevato il livello qualitativo delle mobilità l'ateneo si propone di realizzare un duplice intervento:

- miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, da realizzare con corsi di preparazione sulle principali lingua europee erogati in sede prima della partenza; nel caso di lingue minoritarie si fornirà invece supporto logistico e finanziario per la frequenza di corsi di lingua nel paese di destinazione;
- potenziamento della rete dei docenti tutor incaricati di supportare gli studenti outgoing nella scelta della sede ospitante, nella compilazione del learning agreement, nella risoluzione di eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante il periodo di mobilità, nella convalida degli esami al rientro. Verranno realizzati interventi informativi sui programmi di mobilità attraverso i consigli di corso di studio e potranno essere erogati ai docenti brevi corsi per il rafforzamento della conoscenza linguistica. I docenti saranno inoltre incaricati di effettuare brevi missioni all'estero per visitare potenziali nuove sedi di destinazione per i periodi di mobilità e di tirocinio degli studenti e avviare la stipula dei relativi accordi.

In particolare nel 2014, essendo già stati selezionati e avviati a destinazione studenti in mobilità internazionale, non è possibile assicurare un miglioramento immediato dell'indicatore. L'ateneo si prefigge comunque di realizzare i seguenti interventi propedeutici alle attività 2015:

- introduzione in via sperimentale della presentazione dell'autocertificazione della condizione economica per i beneficiari di mobilità internazionale;
- intervento di affiancamento nella fase che va dalla pubblicazione delle graduatorie all'avvio a destinazione, volto a diminuire il numero di rinunce da parte dei beneficiari;
- interventi informativi e promozionali sulle opportunità di mobilità internazionale e sugli strumenti di supporto economico offerti dall'ateneo;
- azioni di sensibilizzazione sui docenti volte ad incrementare la rete dei tutor per i programmi di mobilità.

Nel 2015 ci si propone di portare a regime l'intervento incrementando di un 10% rispetto all'attuale indicatore il numero di studenti in mobilità.

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

Per il 2014 viene richiesto un importo di 100.000 euro, mentre l'ateneo metterà a disposizione un cofinanziamento di euro 80.000, già a bilancio. Per il 2015 il finanziamento richiesto è di 170.000.

Adozione Programma triennale luav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione
- c) attrazione di studenti stranieri

Indicatore MIUR:

3. Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Il progetto deve includere almeno uno degli indicatori Miur (tutti relativi agli studenti), altrimenti non è possibile aggiungere l'indicatore definito dall'ateneo

Indicatore definito dall'ateneo per la mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi:

- Numero di dottorandi in mobilità all'estero

2. Stato dell'arte

La Scuola di Dottorato luav nasce dall'aggregazione di alcuni tra i più "antichi" dottorati italiani nei settori dell'Architettura, del Design, dell'Urbanistica. Alla loro ormai pluriennale attività si deve una produzione di docenti e ricercatori operanti in Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri che non ha eguale, per i settori di cui la Scuola si occupa, in altre strutture nazionali di questo tipo.

Pur continuando a sviluppare in forma autonoma le loro attività formative, legate a specifici ambiti disciplinari, corsi e curricula trovano oggi nella Scuola di Dottorato momenti di confronto e di attività comune.

La sede luav dedicata alle attività di dottorato è Palazzo Badoer che ospita gli uffici amministrativi, le aule dei diversi curricula, la biblioteca e le aule dottorandi, oltre ad altri spazi dedicati ad attività di ricerca. Il Palazzo è anche la sede in cui si svolgono i convegni, le conferenze e i seminari organizzati dai singoli corsi o curricula o dalla Scuola nel suo insieme che hanno contribuito negli ultimi anni a fare di questa sede un importante punto di riferimento culturale.

La caratteristica principale della Scuola di Dottorato luav è di essere costituita da corsi e curricula dottorali appartenenti a settori disciplinari scientificamente contigui e in grado per ciò di dialogare tra loro. Questo aspetto, che più in generale caratterizza l'insieme di luav, ha una particolare importanza nel campo della ricerca rivolta ad ambiti come la città, il territorio, il design, le arti, l'architettura in cui lo scambio e il dialogo interdisciplinare costituiscono il complemento necessario della ricerca strettamente disciplinare.

Oggi la Scuola di Dottorato luav attribuisce annualmente 29 borse e ammette un numero di 54 partecipanti. Il totale degli iscritti è di 142 dottorandi, con e senza borsa. La Scuola comprende un unico corso di dottorato di ricerca, denominato dottorato in Architettura, Città e Design, articolato in otto curricula e caratterizzato da settori scientifico disciplinari tutti compresi nell'area 8 CUN (Ingegneria civile e architettura). I curricula sono così denominati: Composizione architettonica, Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, Scienze del design, Storia dell'architettura e dell'urbanistica, Urbanistica, Curriculum internazionale di architettura Villard d'Honnecourt.

Oltre a ciò singole borse vengono attribuite ai settori del Restauro, della Rappresentazione, della Tecnologia, della Cultura visuale, dei Trasporti. Altre borse derivano ai diversi curricula da convenzioni con istituzioni, enti o aziende e

dall'applicazione dei Contratti di apprendistato di alta formazione che segna la messa in atto di percorsi di ricerca di nuovo tipo, frutto di una stretta collaborazione tra Università ed aziende, favorita dalla Regione Veneto, e da svolgersi, per gran parte, in ambiti produttivi.

Infine, un'importante caratteristica della Scuola di Dottorato Iuav è l'ampiezza delle relazioni internazionali istituite nel tempo con i più prestigiosi ambiti di ricerca universitaria e che derivano dalla lunga tradizione di lavoro dei singoli dottorati e dall'autorevolezza riconosciuta a Iuav nei settori di cui storicamente si occupa. È riflesso di ciò la numerosa presenza di docenti stranieri nei collegi e consigli della Scuola, gli accordi in atto tra singoli corsi o curricula e gli accordi di riconoscimento reciproco del titolo e di collaborazione e scambio messi in atto dalla Scuola nel suo insieme, oltre alla presenza crescente di dottorandi stranieri nei singoli corsi e curricula.

La tabella che segue illustra i dati relativi alla provenienza dei dottorandi iscritti al 1° anno del dottorato relativi agli ultimi due anni accademici.

DOTTORANDI ISCRITTI AL I ANNO DEI CORSI DI DOTTORATO		
	AA 2012/13	AA 2013/14
Totale iscritti	46	46
non laureati Iuav	21	22
% non laureati Iuav	45,65%	47,83%
cittadini stranieri	6	6
% cittadini stranieri	13,04%	13,04%
in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	5	5
% in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	10,87%	10,87%

Rispetto agli indicatori relativi alla internalizzazione dei dottorandi e al confronto dei valori Iuav con la media nazionale degli anni 2009/2010 e 2010/2011, si evidenzia una tendenza in netto miglioramento della proporzione di dottorandi con cittadinanza straniera, passando dall'8,4% del 2010/2011 ad un valore del 13,04%, stabile negli ultimi due anni, superiore alla media nazionale del 2010/2011 che è pari al 10,12%.

L'Università Iuav di Venezia ha attivato numerose convenzioni di cotutela di tesi di dottorato. Nel 2013 sono state approvate 7 convenzioni di cotutela con università straniere, 3 delle quali in entrata e 4 in uscita.

La mobilità all'estero ha coinvolto nel 2013 36 dottorandi, pari al 25,35% del totale degli iscritti ai corsi di dottorato Iuav, così suddivisi:

- 22 dottorandi con borsa si sono spostati all'estero a valere sui fondi derivanti dalla maggiorazione del 50% della borsa di dottorato, la spesa complessiva è stata pari a € 49.839 per un totale di 1.882 trascorsi all'estero, pari ad una media di 85 giorni (quasi 3 mesi) per i dottorandi in mobilità, di 13 giorni sul totale degli iscritti (con e senza borsa), di 25 giorni sui soli iscritti con borsa;
- 3 dottorandi senza borsa hanno effettuato soggiorni all'estero di durata variabile ma inferiore al mese con contributi tra i 500 e i 1000 euro a valere su fondi messi a disposizione dalla Scuola;
- 11 dottorandi hanno effettuato periodi di tirocinio all'estero compresi tra 3 e 6 mesi nell'ambito del programma comunitario LLP/Erasmus Placement cofinanziato dal MIUR, 6 dei dottorandi sono con borsa, i restanti 5 senza borsa.

Complessivamente hanno beneficiato di periodi di studio e tirocinio all'estero 28 dottorandi con borsa e 8 dottorandi senza borsa su un totale di 142 iscritti al dottorato; 22 dottorandi su 36 hanno trascorso all'estero periodi di almeno 3 mesi.

I punti di forza della Scuola di Dottorato¹ sono:

- presenza di ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti all'interno di un'unica area scientifica;
- collegio di dottorato composto da 41 componenti (8 esterni a Iuav, 5 non appartenenti all'area 8 CUN, 13 docenti di I fascia, 9 ricercatori) che soddisfa appieno i requisiti di originalità e riconoscimento internazionale nei rispettivi ambiti disciplinari con riferimento alle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo quinquennio;
- numero di borse, pari a 29 borse per corso per anno, che soddisfa ampiamente i requisiti di accreditamento;
- disponibilità di una sede prestigiosa presso Palazzo Badoer a Venezia, aspetto che merita particolare apprezzamento nel panorama nazionale;
- disponibilità per i dottorandi di aule informatiche, attrezzature tecniche e scientifiche del Sistema dei laboratori, di banche dati e collezioni bibliografiche e digitali del Sistema bibliotecario di ateneo;
- organizzazione annuale di iniziative comuni ai diversi corsi di dottorato e curricula (cicli di conferenze, seminari), nel 2013 sono state organizzate 50 iniziative;
- forte attrattività della Scuola, sia interna a Iuav che esterna, in un momento di generale calo della capacità per i dottorati italiani di costituire una prospettiva interessante per i giovani laureati;
- la messa in atto, nel corso degli anni, di relazioni ed accordi internazionali con scuole di livello analogo che prevede titoli congiunti, co-tutoraggi, scambi di ricercatori, partecipazioni ai collegi e la presenza di un dottorato internazionale.

Punti da rafforzare:

- potenziare la capacità di reperire finanziamenti di borse dall'esterno;
- rafforzare l'inserimento nel mercato del lavoro o nel settore della ricerca, anche mediante la costituzione di una struttura dedicata al raccordo con il mondo del lavoro;
- potenziare la dimensione internazionale, migliorare l'attrattività nei confronti di studenti stranieri, potenziare la mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi;
- potenziare l'offerta formativa relativa a corsi di dottorati mediante l'incremento e il rafforzamento della collaborazione con atenei di altri paesi con convenzioni di co-tutela e rilascio del doppio titolo.

3. Interventi pianificati nel triennio

Gli interventi pianificati nel triennio 2013-2015 mirano a:

- attrarre studenti stranieri;
- potenziare l'offerta formativa relativa a corsi di dottorati mediante l'incremento e il rafforzamento della collaborazione con atenei di altri paesi con convenzioni di co-tutela e rilascio del doppio titolo;
- potenziare la mobilità a sostegno di periodi di studio, ricerca e tirocinio all'estero degli iscritti ai corsi di dottorato.

Mediante le seguenti azioni:

- promuovere la collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali nonché periodi di studio e stage all'estero presso soggetti pubblici e privati coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula;

¹ Parere del Nucleo di valutazione 2013/2014 e documento trasmesso dal consiglio allargato della scuola di dottorato al senato accademico del 19 aprile 2013, contenente alcune proposte formulate in merito a quanto disposto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94 che disciplina i dottorati di ricerca nelle università italiane.

- promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca tramite l'offerta di corsi in lingua inglese, l'eventuale previsione di posti riservati a laureati in università estere da assegnare con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- favorire la mobilità all'estero, anche dei dottorandi senza borsa, mediante la previsione di appositi finanziamenti.

Cronoprogramma

2014:

- a) bando di ammissione alla scuola di dottorato con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- b) bando per favorire la mobilità all'estero di dottorandi senza borsa che presentano una situazione economica non abbiente.

2015:

- a) bando di ammissione alla scuola di dottorato con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- b) bando per favorire la mobilità all'estero di dottorandi senza borsa che presentano una situazione economica non abbiente.

4. Obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione

	2014	2015
Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	13%	15%
Incremento numero dottorandi in mobilità all'estero	+5%	+10%
Incremento proporzione di dottorandi che hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 1 mese	+5%	+10%

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

a) Incremento della proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero: 2 borse di dottorato aggiuntive (XXX e XXXI ciclo): totale Euro 244.000

b) Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi, con priorità per i dottorandi senza borsa che presentano una situazione economica non abbiente:

2014: Euro 15.000

2015: Euro 15.000

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale luav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
 II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:
 a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca:

Indicatore MIUR

3. Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.

2. Stato dell'arte

Consapevole della propria debolezza, l'Università luav di Venezia ha avviato sin dal 2012, nell'ambito del dipartimento unico per la ricerca ante L. 240/2010, una politica a sostegno della mobilità internazionale in entrata, destinando, a valere sui fondi di ricerca di ateneo, specifiche risorse a sostegno di progetti di ricerca in cooperazione con visiting professor o visiting researcher. La linea di finanziamento a sostegno all'attrattività internazionale prevedeva due formati di ospitalità alternativi:

- long visit, con una permanenza presso luav per un periodo di 3 mesi consecutivi, finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) e alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali;
- short visit, con una permanenza presso luav per periodi consecutivi compresi fra le due e le quattro settimane, finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) e alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto. Nel 2012 sono stati finanziati 17 progetti per un totale di Euro 153.500: 8 visiting professor hanno svolto tra il 2012 e il 2014 un periodo di ricerca presso luav della durata di 3 mesi, per Euro 105.000 di finanziamento complessivo (circa 13.000 euro per visiting professor, nella forma del rimborso spese).

La politica di sostegno all'attrattività internazionale, finalizzata primariamente a potenziare la dimensione internazionale della ricerca ma con interazioni e benefici anche con le attività didattiche, viene continuata dai dipartimenti che luav ha costituito dopo l'applicazione della L. 240/2010.

Nel 2013 l'ateneo ha vincolato una parte dei fondi di ateneo per le attività di ricerca, pari complessivamente a Euro 460.000, all'invito di visiting professor nella forma della long visit, ossia per periodi di almeno tre mesi. I tre dipartimenti hanno finanziato complessivamente 11 progetti di ricerca con visiting professor, per un importo totale di Euro 99.500. Tra questi progetti, è prevista la presenza di 8 visiting professor per periodi di almeno tre mesi ciascuno, per una spesa totale di Euro 82.000 (circa 10.000 euro per visiting professor, nella forma del rimborso spese).

Gli esiti della VQR 2004-2010 hanno confermato l'assenza nel periodo di una adeguata politica a sostegno della mobilità internazionale ma anche un inadeguato monitoraggio e censimento della mobilità internazionale di docenti e ricercatori in entrata e in uscita nel settennio di riferimento.

3. Interventi pianificati nel triennio

Gli interventi pianificati nel triennio 2013-2015 mirano a promuovere l'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione mediante l'incremento del numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors) con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi. Si prevede inoltre la generazione di effetti moltiplicatori, finalizzando la presenza del visiting professor presso le unità di ricerca dei dipartimenti di luav anche:

- alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav), al fine di incrementare la percentuale di prodotti scientifici di luav con coautore straniero (la VQR 2004-2010 ha evidenziato una particolare criticità per l'area 8);

- alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali, migliorando la partecipazione di luav ai progetti su bando, con particolare riferimento alla programmazione europea di Horizon 2020 (la VQR 2004-2010 ha evidenziato una particolare criticità per i finanziamenti europei su bandi competitivi per l'area 8).

Cronoprogramma

2013: assegnazione di Euro 56.000 (fondi di ricerca di ateneo) ai dipartimenti vincolati all'invito di almeno tre visiting professor per la durata di 3 mesi continuativi per la collaborazione ad attività di ricerca

2014: assegnazione di Euro 105.000 (fondi di ricerca di ateneo + MIUR) ai dipartimenti vincolati all'invito di almeno 9 visiting professor per la durata di 3 mesi continuativi per la collaborazione ad attività di ricerca finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) ed alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali

2015: assegnazione di Euro 138.000 (fondi di ricerca di ateneo + MIUR) ai dipartimenti vincolati all'invito di almeno 12 visiting professor per la durata di 3 mesi continuativi per la collaborazione ad attività di ricerca finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) ed alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali

4. Obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione

	2014	2015
Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.	9	12

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

2014: Euro 42.000

2015: Euro 63.000

Adozione Programma triennale luav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

2) Dimensionamento sostenibile del Sistema Universitario
II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite: b) Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

Indicatore MIUR:

1. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.
2. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).

La partecipazione all'azione è concordata con le Università di Padova e di Ca' Foscari, con le quali è prevista la condivisione dei servizi. Pertanto gli interventi pianificati nel triennio 2013-2015 e i relativi target possono essere suscettibili di modifiche concordemente con quanto deliberato dagli organi dei rispettivi atenei. Gli obiettivi saranno comunque perseguiti, nei limiti delle risorse rese disponibili da ciascun ateneo, nell'ambito delle attività di collaborazione di Univeneto.

2. Stato dell'arte

Il Sistema bibliotecario e documentale d'ateneo (SBD) è sancito dallo Statuto dell'Università luav di Venezia. Ai sensi dell'articolo 37, il Sistema "persegue le finalità di promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo". Al Sistema afferiscono tutte le strutture bibliotecarie e documentali dell'ateneo.

Il Sistema è stato recentemente riorganizzato in una Divisione e quattro Servizi che si occupano della gestione delle attività bibliotecarie e documentali: servizi bibliotecari al pubblico, acquisizioni bibliografiche, gestione delle collezioni bibliografiche e Archivio Progetti. La Divisione è inquadrata nell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori, assicurando in tal modo una stretta sinergia nel perseguimento degli obiettivi prioritari della ricerca d'ateneo. Un delegato del Rettore, attualmente designato nella stessa persona del Rettore, è la figura di indirizzo scientifico che assicura il raccordo con i tre dipartimenti e con la Scuola di dottorato. L'Archivio Progetti conta su un proprio comitato scientifico (Direttore della Scuola di dottorato, Direttore del Dipartimento di Architettura, Conservazione e Costruzione e Direttore del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, Delegato del Rettore per la Ricerca e Delegato del Rettore per l'Archivio Progetti con il ruolo di presidente del comitato).

La peculiarità di luav è di essere un'università dedicata alle discipline del progetto. Progettazione architettonica, pianificazione urbanistica, arti e design, rappresentano i tre indirizzi principali di didattica e ricerca attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate le collezioni bibliografiche e le singole biblioteche: la Biblioteca centrale di Ateneo, che ospita anche la Biblioteca Giovanni Astengo dedicata alla pianificazione urbanistica, e la biblioteca e cartoteca del CIRCE sono situate presso la sede centrale dei Tolentini; la Biblioteca di storia dell'architettura, è situata a Palazzo Badoer dove ha sede anche la Scuola di dottorato, la Biblioteca di progettazione architettonica ha sede nel cotonificio di Santa Marta, nel centro del campus dedicato alla didattica; la Biblioteca di design e moda è collocata presso la sede distaccata di Treviso. A queste si aggiungono

un'importante diateca con oltre 90.000 immagini e l'Archivio Progetti, centro di documentazione specializzato nella raccolta di fondi archivistici di architettura che offre uno straordinario e unico corpus di documenti originali e di servizi per la didattica e la ricerca a livello internazionale. L'insieme delle collezioni possedute dalle biblioteche e dall'Archivio progetti rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design.

Questa consapevolezza ha determinato una particolare attenzione nell'attribuire un'importanza strategica di SBD all'interno di Iuav ed ha portato ad un innovativo e articolato progetto che si è concretizzato nell'ampliamento della biblioteca centrale nella sede dei Tolentini con due nuove sale di lettura, che hanno trovato una splendida collocazione nell'ala sud del complesso storico, a seguito di un lungo e complesso restauro e progetto di allestimento. Con la conclusione dei lavori e l'apertura delle nuove sale della biblioteca, la sede dell'ateneo dei Tolentini assume una forte connotazione pubblica con spazi e servizi aperti alla cittadinanza, grazie anche al rifacimento dell'Aula Magna.

Le due nuove sale, allestite interamente a scaffale aperto, assicurano 140 nuovi posti di lettura attrezzati per la connessione in rete, 4 postazioni dedicate alla ricerca online e 1 postazione di autoprestito e sono dedicate ad ospitare la collezione di periodici e alcune collezioni specialistiche, aumentando il numero di documenti bibliografici liberamente accessibili da 10.000 a oltre 50.000. La nuova sala periodici mette a disposizione del pubblico 542 titoli di riviste in abbonamento che coprono tutti i settori di interesse dell'ateneo, in particolare sono liberamente accessibili le annate dal 1971 ad oggi per un totale di circa 500 metri lineari. La nuova sala collezioni speciali ospiterà gran parte della Biblioteca Giovanni Astengo con circa 18.000 volumi per un totale di circa 700 metri lineari. Le nuove disponibilità si aggiungono agli spazi e alle collezioni attuali: 2 sale di lettura a scaffale aperto e 1 sala di consultazione riservata per le collezioni rare e di pregio, attrezzata anche per la consultazione a video delle tesi di laurea e per la audiovisione della collezione della videoteca.

In totale la Biblioteca centrale dispone quindi di 378 posti di lettura, a cui vanno aggiunti altri 82 posti di lettura nelle tre biblioteche collocate nelle sedi periferiche. In occasione di questo importante ampliamento, che fa seguito all'ultimo progetto di sistemazione che risale alla fine degli anni ottanta, è stato riprogettato lo spazio di accesso e accoglienza della biblioteca, dotandolo anche di un'area 'social' arredata in modo confortevole, ed è stato rivisto e sostituito il sistema di controllo degli accessi e di antitaccheggio della biblioteca tramite l'introduzione di sistemi a tecnologia RFID.

Accanto ai nuovi spazi e alle collezioni a scaffale aperto, è stata realizzata la completa integrazione di tutti i cataloghi e di tutte le risorse bibliografiche on-line tramite lo sviluppo ad hoc del discovery-tool Primo. Primo consente la ricerca non solo su tutte le informazioni bibliografiche e le risorse elettroniche di Iuav, ma anche sul catalogo delle biblioteche aderenti al Polo veneziano del Servizio bibliotecario nazionale (SBN), al quale contribuisce anche Iuav. Permette inoltre di consultare le tesi digitalizzate di laurea, dottorato e master, l'archivio istituzionale ad accesso aperto che raccoglie i contributi scientifici di coloro che partecipano all'attività di ricerca, didattica e formazione dell'Università Iuav di Venezia, gli spogli di articoli di periodici di architettura, urbanistica, edilizia e design, prodotti dal Sistema bibliotecario e documentale Iuav, in associazione con il CNBA e Nuova Quasco nell'ambito del progetto Ubadoc, gli indici dei volumi posseduti - oltre 60.000 indici digitalizzati, grazie a un progetto portato avanti con il contributo delle collaborazioni 150 ore degli studenti - e gli oggetti digitali, soprattutto immagini che riproducono il posseduto di cartografia, fotografie, disegni e modelli di architettura, particolarmente utili ai fini degli studi nelle discipline del progetto.

Primo sarà completato nei prossimi mesi con un modulo per il prestito bibliotecario integrato tramite l'OPAC Sebina, l'introduzione di una tessera unica per l'accesso ai servizi di biblioteca, compreso un punto per l'autoprestito. Anche il sito web di SBD è stato interamente riprogettato ed è stata data maggiore attenzione ai nuovi strumenti social, grazie al supporto del Servizio Comunicazione e Immagine Iuav.

Il patrimonio bibliografico attuale conta oltre 200.000 documenti, 1.155 titoli di periodici in abbonamento, 36.938 titoli di periodici accessibili on-line, e viene

costantemente arricchito con nuove acquisizioni che coprono le richieste specifiche della ricerca e della didattica, monografie, periodici a stampa e video, e-book, e-journal, e accesso a banche dati. Il patrimonio posseduto rappresenta una delle più rilevanti raccolte italiane di architettura e di urbanistica del '900, a cui si aggiungono altre importanti collezioni in settori disciplinari correlati che comprendono soprattutto opere di edilizia, ingegneria civile, restauro, storia dell'arte, paesistica e la raccolta libraria appartenuta alla Biblioteca del CIRCE (Centro di rilievo, cartografia ed elaborazione dati), per la maggior parte costituita da atlanti geografici, testi di cartografia e guide turistiche. Notevole valore storico e documentario rivestono i Fondi speciali: il Fondo Daniela Palazzoli sulla storia della fotografia, il Fondo Bon prevalentemente dedicato al graphic design, il Fondo Giovanni Sardi e il Fondo Giorgio Wenter Marini rispettivamente costituiti dalle biblioteche private degli architetti Francesco Sardi (1863-1913) e Giorgio Wenter Marini (1890-1973), il Fondo Giovanni Astengo (1915-1990) che documenta la formazione intellettuale e l'intensa attività professionale del celebre urbanista e docente universitario, il Fondo Labò costituito da una parte significativa della biblioteca personale dell'architetto genovese Mario Labò (1884-1961), comprendente preziosi libri antichi. Estremo interesse riveste il Fondo Italo Zannier di proprietà della Fondazione di Venezia, ma ospitato temporaneamente presso la Biblioteca in comodato d'uso: si tratta di una straordinaria collezione di libri e periodici di fotografia appartenuta a Italo Zannier, fotografo e critico italiano di fama internazionale, nonché docente universitario di storia e tecnica della fotografia.

Il budget assegnato alla divisione SBD per l'anno 2014 è pari a 821.570,00 Euro, in leggera decrescita proporzionalmente alla diminuzione di budget dell'intero Ateneo e copre tutte le necessità di funzionamento della Divisione, compreso il contratto di appalto per i servizi al pubblico, che incide per quasi il 50% della spesa.

La divisione conta su 21 unità di personale bibliotecario e 8 unità di personale archivistico (Archivio Progetti) a tempo indeterminato, l'assegnazione annuale di circa 50 collaborazioni studentesche 150 ore, la presenza da 2 a 3 volontari del Servizio Civile Regionale. Il servizi al pubblico, affidati alla cooperativa esterna, impiegano un totale di 19 operatori di biblioteca.

La biblioteca centrale è aperta al pubblico con un orario molto ampio durante l'arco della settimana, dalle ore 9.00 alle ore 24.00 da lunedì a venerdì. Le tre biblioteche situate nelle sedi periferiche hanno un orario di apertura che va dalle 9,30 alle 18,30 sempre da lunedì a venerdì. I servizi di prestito, prestito interbibliotecario e document-delivery sono assicurati a tutti coloro che hanno un rapporto di studio o di lavoro con l'Università luav di Venezia. È assicurata un'ampia collaborazione con l'Università degli Studi di Ca' Foscari e con altre Università in modo da facilitare l'accesso ai servizi per tutti gli utenti interessati al patrimonio bibliografico luav. In questo senso, è in preparazione una carta dei servizi che permetterà di modulare l'accesso ai servizi, secondo diversi profili di utenti, superando visioni particolaristiche ereditate dal vecchio assetto delle biblioteche dipartimentali, ormai confluite tutte in SBD, e ancora rispecchiate dai regolamenti delle singole biblioteche.

Azioni prioritarie 2014-2016

Le Azioni prioritarie che il Sistema Bibliotecario ha individuato per il prossimo triennio riguardano il completamento del progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale, la costituzione del polo bibliotecario dei Tolentini, il completamento della biblioteca digitale. Il progetto prevede anche l'ampliamento dell'orario di apertura nei giorni del sabato e della domenica, favorendo il più ampio accesso e fruizione dei servizi alla cittadinanza e al territorio.

La costituzione del polo bibliotecario dei Tolentini comporta una razionalizzazione delle biblioteche periferiche e una parziale concentrazione delle collezioni presso la biblioteca centrale che terrà conto di attuali diseconomie, di sovrapposizioni del patrimonio librario e di standard di servizio e fruizione ottimali per le esigenze, sia degli studenti e dei laureandi, sia dei ricercatori e dei docenti.

L'obiettivo della biblioteca digitale, oltre alla migrazione del prestito verso Sebina Open Library integrato al discovery-tool Primo, affronterà la sostituzione della

piattaforma per il Repository Istituzionale, adottando la piattaforma D-Space nella versione integrata ad U-GOV e l'implementazione delle procedure per la formazione, la conservazione e la consultazione delle tesi di laurea e di dottorato in digitale. La biblioteca digitale verrà completata con la gestione degli oggetti digitali, tramite un applicativo appositamente realizzato e attualmente in fase di test. Si tratta di un patrimonio di particolare valore rappresentato dalla produzione e acquisizione digitale portata avanti nei settori delle biblioteche, della diateca, della cartoteca, della videoteca e dell'archivio progetti in oltre vent'anni di attività.

Partecipazione a reti di servizi

L'Università luav è socio fondatore, con le Università di Padova, di Verona e di Ca' Foscari, della Fondazione Univeneto. La Fondazione Univeneto ha per obiettivo la promozione ed il coordinamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca del sistema universitario veneto e lo sviluppo dei suoi rapporti con le istituzioni Pubbliche, gli Enti Economici ed il sistema delle imprese del territorio. Tra gli obiettivi prioritari di Fondazione Univeneto riveste particolare rilievo il miglioramento dell'efficienza dei servizi resi agli studenti, attraverso una migliore integrazione dell'offerta sia dal punto di vista della logistica e della ristorazione che dell'accesso all'informazione e alle risorse bibliotecarie. Per quanto riguarda i servizi bibliotecari, Fondazione Univeneto ha avviato un tavolo tra i responsabili dei sistemi bibliotecari degli Atenei, con l'obiettivo di pervenire in tempi molto rapidi al prestito diretto agli studenti e all'accesso condiviso alle banche dati digitali. Accanto a questa attività, Fondazione Univeneto propone di sviluppare attività di formazione comuni per la gestione delle biblioteche digitali. Il Sistema bibliotecario e documentale luav aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale tramite il Polo SBN veneziano, di cui fa parte anche l'Università Ca' Foscari. luav alimenta il catalogo del Polo con 203.000 record e collabora alla gestione dei dati bibliografici e dei servizi erogati all'utenza. È membro attivo, con le biblioteche delle Università di Padova e di Ca' Foscari, della rete NILDE, servizio di Document Delivery attorno al quale si è costituita una comunità di biblioteche disposte a condividere le proprie risorse bibliografiche in spirito di collaborazione reciproca e, prevalentemente, in maniera gratuita. È inoltre membro attivo del Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura CNBA e delle associazioni italiana ed europea ARCHINET e URBADOC, il cui obiettivo è la diffusione e la condivisione dell'informazione bibliografica e documentale nell'ambito dell'architettura e dell'urbanistica.

3. Interventi pianificati nel triennio

Nell'ottica di migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati, razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane e mantenere uno standard di aggiornamento delle collezioni adeguato alle necessità della comunità scientifica, i Rettori di Univeneto hanno promosso i contatti politici ed esecutivi tra i Sistemi bibliotecari delle Università della Regione Veneto già nel corso del 2013.

Sulla base dei comuni interessi, sono stati individuati dai Sistemi Bibliotecari delle Università di Venezia Cà Foscari, Università luav di Venezia e Università degli Studi di Padova sei servizi su cui focalizzare gli interventi:

1. condivisione della piattaforma digitale di cultural heritage e condivisione dei progetti di digitalizzazione;
2. servizio acquisti, con gestione comune del processo di acquisizione degli abbonamenti cartacei, di acquisizione monografie, la gestione comune di acquisti di e-books, il coordinamento di acquisti per le tecnologie RFID, il coordinamento acquisti per accesso alle banche dati di comune interesse;
3. servizio di prestito erogato attraverso una procedura comune, con riconoscimento dei diritti degli utenti uniformati tra Atenei;
4. servizio consultazione della biblioteca digitale con standardizzazione uniforme dell'accessibilità ai contenuti, fatto salvo il rispetto delle norme sul diritto d'autore;
5. servizio di organizzazione della formazione del personale operante nelle biblioteche attraverso servizi web comuni;
6. servizio di formazione degli utenti con utilizzo di piattaforma comune e scambio di competenze.

Sono stati quindi identificati gli interventi che attraverso azioni coordinate possono fungere da catalizzatori del cambiamento nei servizi di biblioteca, superando il circuito locale e adottando prassi di condivisione operativa utile a realizzare economie di scala e flessibilità nei processi.

Sono stati pertanto individuati gli interventi descritti di seguito.

3.1. Servizio “Piattaforma digitale”: Implementare, promuovere e condividere una piattaforma digitale comune per l’accesso e la conservazione del patrimonio culturale degli Atenei

L’intervento ha lo scopo di promuovere un ambiente software adatto alla conservazione digitale a lungo termine, rispondente ai protocolli di interoperabilità e conformato per le necessità accademiche. L’ingente numero di oggetti di interesse culturale derivanti dal passato delle istituzioni universitarie venete rende necessario stabilire una comune politica di selezione e mettere a fattor comune le risorse umane, per non disperdere in piccole iniziative lo sforzo di documentazione digitale attualmente in atto. A questo fine gli interventi riguardano:

- a) alimentazione coordinata della piattaforma, con una prima base di almeno 5 progetti di digitalizzazione relativi a collezioni e archivi delle Università di Padova e Ca’ Foscari, che saranno resi accessibili all’utenza: Botanica; Grafica scientifica; Storia della medicina; Archivio Pasinetti; Archivio storico rettorale; eventuali altre collezioni uniche possedute dagli Atenei del Veneto potranno essere inserite, previa selezione e analisi scientifica, sperimentazione di prassi, studio di casi (2014 e 2015);
- b) adattamento e sviluppo di funzioni per accogliere prodotti digitali innovativi, quali basi dati fattuali, documentazione non libraria, audio video, e potenziarne le caratteristiche di accessibilità aperta secondo gli standard richiesti dalla Comunità Europea (2015);
- c) integrazione, anche per quanto concerne la condivisione di standard, procedure e soluzioni per la conservazione a lungo termine, con i progetti per la gestione di oggetti digitali di luav relativi a cartografia, archivi di architettura, diateca.

3.2. Servizio “Centrale acquisti”: Realizzare una centrale per acquisti condivisi

L’intervento si prefigge di realizzare economie di scala e di processo per le acquisizioni librerie e per l’accesso alle risorse elettroniche che non siano già negoziate da centrali di acquisti nazionali o consortili, attraverso la concentrazione di funzioni specialistiche (2014 e 2015). L’identificazione delle forniture è scandita per priorità comuni agli atenei, correlandola alla scadenza dei contratti in essere: e-books, strumenti RFID, risorse elettroniche (2014), periodici cartacei (questi ultimi per le Università di Padova e Ca’ Foscari, in quanto luav ha nel 2014-15 un contratto in corso). Successivamente potrà estendersi ad altri campi di comune interesse, secondo necessità da stabilizzare (2015).

3.3. Servizio unificato di accesso e prestito del patrimonio librario

L’intervento si compone di due parti:

- a) favorire il regolare accesso degli studenti delle rispettive Università ai servizi delle proprie biblioteche, allineando le regole di fruizione dei servizi di accesso, consultazione, prestito, e stabilendo una procedura unica di identificazione/riconoscimento dei diritti (2014);
- b) sviluppare procedure comuni per la tutela e la sicurezza ambientale, in modo da fornire ambienti di studio e lavoro professionale improntati a caratteristiche di gradevolezza, comfort, ospitalità e sicurezza consone a richiamare un maggior numero di utilizzatori, anche internazionali (2015).

3.4. Servizio di supporto tecnico alla biblioteca digitale, allineamento degli standard di accessibilità

L’intervento presuppone la condivisione del server, l’aggiornamento software e la condivisione di competenze per amministrare il servizio di hyperlinking alle copie elettroniche, al fine di facilitare l’accesso uniforme e integrato alle risorse informative da parte delle utenze dei tre Atenei (2014).

3.5. Servizio formazione personale: Realizzare formazione comune per lo staff.

L'intervento si prefigge di condividere la pianificazione della formazione allo staff di biblioteca, con realizzazione coordinata di eventi formativi riguardanti specifici aspetti professionali o motivazionali, condivisione di tutorial per la formazione online, creazione di pagine web dedicate (2014);

3.6. Servizio formazione utenti: Istruzione avanzata all'uso delle risorse digitali da parte degli utenti

L'intervento riguarda la realizzazione di strumenti di assistenza veloce anche remota (videoclip, learning objects, etc.) e interventi mirati nei social network, nonché la realizzazione di un software per la gestione dei corsi all'utenza e dei questionari di rilevamento della soddisfazione degli utenti per il supporto ricevuto (2015).

Obiettivo

Lo scopo della condivisione è quello di superare i punti di debolezza e massimizzare i punti di forza, realizzando quindi le condizioni per un miglioramento sostenibile nel medio e lungo periodo. Nell'arco dei due anni del progetto, si prevede possano essere attivate soluzioni collaborative che indurranno non solo risparmi effettivi sul piano economico ma anche sollecitazioni a un pensiero più ampio e internazionale.

In termini operativi, l'obiettivo primario consiste nel realizzare lo sviluppo di servizi bibliotecari per studenti, anche di tipo tradizionale, collocando le rispettive competenze in un contesto di dimensione regionale: obiettivo intermedio è considerato pianificare in forma condivisa e realizzare gli interventi a carattere tecnologico, obiettivo finale è considerato l'attuare tutti gli interventi descritti, perseguendo gli obiettivi sotto descritti.

Con riferimento agli indicatori MIUR di cui al DM n. 104 del 14 febbraio 2014, i valori target per il 2014 e 2015 sono i seguenti:

2014: condivisione di almeno 2 dei servizi indicati

2015: condivisione di almeno 4 dei servizi indicati

Risultati attesi

Risultato 3.1. Sviluppo della piattaforma per la conservazione a lungo termine del patrimonio culturale in formato digitale, implementazione mediante avvio dei 5 progetti pianificati entro il primo anno; completamento dei progetti di digitalizzazione dei progetti pianificati entro il secondo anno, estensione della piattaforma agli oggetti museali e alle collezioni di Luav.

Risultato 3.2. Realizzazione e messa a regime della centrale acquisti comune con personale specializzato, con attivazione della procedura per gli abbonamenti cartacei entro il primo anno (per le Università di Padova e Ca' Foscari), gestione della procedura nel secondo anno, implementazione delle procedure per acquisto comune di e-books e RFID entro il primo anno, di risorse elettroniche di comune interesse entro il biennio.

Risultato 3.3. Accessibilità ai servizi di base nelle biblioteche (accesso, consultazione, prestito, accesso alla rete con autenticazione) con criteri uniformi, adozione di standard comuni per la sicurezza e il comfort ambientale.

Risultato 3.4. Realizzazione del server e delle procedure SFX comuni entro il primo semestre del 2014.

Risultato 3.5. pianificazione della formazione professionale entro il primo semestre, realizzazione del piano formativo nel biennio; progettazione e pubblicazione di learning object in pagine web dedicate.

Risultato 3.6. Pianificazione dell'attività di istruzione avanzata dedicata agli utenti entro il primo anno; realizzazione delle attività previste e condivisione dei learning object e documenti entro il biennio.

4. Ammontare minimo di risorse richiesto dall'Università luav

Anno 2014: implementazione della piattaforma digitale per cultural heritage, secondo standard di interoperabilità, durata e protezione adeguati ai protocolli internazionali e alle norme dell'Agenda digitale italiana, relativa alla conservazione di oggetti digitali (per Università luav: Cartoteca, Archivio Progetti e Dioteca) in modo integrato e condiviso con le Università di Padova e Ca' Foscari.

Euro 30.000,00

Anno 2015: sviluppo di applicativi per la gestione di risorse digitali non testuali, in particolare per la gestione di dati della ricerca; studio di fattibilità per il riversamento e migrazione da altre basi di dati digitali; acquisizione o realizzazione di software di gestione per la centrale acquisti.

Euro 30.000,00

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale Iuav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
 III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico
- a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale
 - b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE

Indicatore MIUR:

- a) 3. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui agli articoli 18 e 24 della Legge 240/10.
- b) 1. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'articolo 18 della Legge 240/10.

2. Stato dell'arte

Il Piano triennale IUAV 2013-2015, in coerenza con le previsioni del DM 15 ottobre 2013, n. 827, pone tra i suoi obiettivi la definizione e l'approvazione delle politiche di qualità dell'Ateneo. Una delle azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo è quella di incentivare la qualità delle procedure di reclutamento dei docenti. Miglioramento di qualità le cui ricadute attese sono il potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e il potenziamento dei rapporti con soggetti esterni nazionali e internazionali. La presenza nelle commissioni di docenti esterni all'ateneo dotati di elevato profilo scientifico è quindi un indice di valutazione importante. I regolamenti IUAV attualmente prevedono:

<p>Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 2 agosto 2011, n. 766</p>	<p>Commissioni di cui all' articolo 18 della L. 240/2010: composte da tre o cinque professori di prima fascia di cui almeno uno deve essere esterno all'ateneo, da individuarsi fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale di altri atenei o appartenenti ad istituzioni di ricerca, attivi in ambito corrispondente al settore concorsuale. Commissioni di cui all'articolo 24 c. 5 e 6 della L. 240/2010: composte da tre membri</p>
<p>Regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale 2 agosto 2011, n. 764</p>	<p>Commissione composta da tre membri, scelti tra professori universitari di ruolo, anche di atenei stranieri afferenti al settore scientifico disciplinare del bando. Uno dei componenti può essere scelto anche tra esperti, italiani o stranieri anche non universitari, in materie ricomprese nell'ambito del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari indicati nel bando.</p>

3. Interventi pianificati

Le linee guida della revisione prevedono:

- previsione in tutte le commissioni di una presenza maggioritaria di docenti esterni all'ateneo;
- nel caso di selezione di professori di prima fascia viene prevista la presenza di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE, utilizzando gli elenchi messi a disposizione per l'ASN.

La scadenza per l'approvazione della revisione dei regolamenti è 31/05/2014
La previsione di commissioni da formare è la seguente:

Anno 2014 (sulla base dell'assegnazione per la programmazione 2013 da turn over 2012):

DIPARTIMENTO	piano straordinario professori di II fascia tot. 6,60 PO	Previsione n. minimo commissioni	(PO 2,67) PO assegnati	Previsione n. minimo commissioni	Tot. minimo commissioni
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	2,8	4	0,40	1	5
culture del progetto	2,4	4	1,40	2	6
architettura, costruzione, conservazione	1,4	2	0,40	1	3
tot	6,60	10	2,20	4	14

Anno 2015 (sulla base del turn over 2013 – previsione assegnazione 2014):

DIPARTIMENTO	piano straordinario professori di II fascia tot. 6,60 PO	(PO 3,13)	Previsione n. minimo commissioni
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	<i>Attualmente per il triennio 2014-2016 non è previsto. Si è concluso il triennio 2011-2013</i>	3,13	7
culture del progetto			
architettura, costruzione, conservazione			
tot			

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

Considerato il contingente di punti organico che nel triennio 2014-2016 verrà presumibilmente assegnato all'ateneo sulla base del turn over e le politiche assunzionali vigenti (piano straordinario degli associati, almeno 20% chiamate di esterni, massimo 50% chiamate di interni) si ritiene che le risorse finanziarie necessarie, calcolate sulla spesa da sostenere per le missioni ed eventuali rimborsi dei membri esterni, ammontino a circa € 15.000 per l'anno 2014 ed € 20.000 per l'anno 2015.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 1/6 allegati: 2
--	---------------------------

5 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2014/2015

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario esprimere parere in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2014/2015, ed in particolare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa, nonché in merito all'articolazione del calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche).

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 29 gennaio 2014 e del consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2014 di approvazione degli ordinamenti didattici (RAD) per l'anno accademico 2014/2015 sono state deliberate le modifiche dei seguenti ordinamenti didattici:

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea magistrale

Arti visive e Moda (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale)

Corsi di laurea magistrale

Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design)

Il presidente precisa quindi che l'iter di approvazione ministeriale è ancora in corso, in quanto luav ha trasmesso al ministero le modifiche di ordinamento e si è in attesa del parere del Consiglio Universitario Nazionale. Pertanto le deliberazioni in ordine all'attivazione dei corsi, anche con riferimento alla programmazione degli accessi, sono da assumersi nelle more dell'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale.

Il presidente riferisce che i dipartimenti hanno deliberato per l'anno accademico 2014/2015 l'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

- Arti visive e Moda (LM-65) – rad in attesa di approvazione ministeriale

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4) - rad in attesa di approvazione ministeriale

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4) – nuova istituzione

- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12) - rad in attesa di approvazione ministeriale

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)

Il presidente precisa che il nucleo di valutazione, in data 24 marzo 2014, ha espresso il proprio parere in ordine all'attivazione di tutti i corsi di primo e secondo livello per i quali i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 2/6 allegati: 2</p>
---	---

dipartimenti hanno proposto l'attivazione secondo quanto riportato nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).
Il presidente ricorda quindi che nelle more della conclusione dell'iter ministeriale è necessario altresì definire il numero programmato degli accessi, anche in ragione delle scadenze ministeriali relative all'attivazione dei corsi di studio, ai sensi del decreto n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059, in cui si delinea il nuovo sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) del sistema universitario italiano.

Il presidente informa che nella riunione del 21 marzo 2014 il nucleo di valutazione ha espresso il proprio parere anche in merito alla programmazione locale degli accessi (allegato 2 di pagine 4), sulla scorta della relazione rettorale chiamata a dare ragione della scelta del numero programmato a livello locale esplicitando quale (almeno uno) dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264 ricorra (articolo 2, comma 1, lettere a) e b): l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo) e dichiarando la presenza nell'ordinamento didattico del corso di uno o più dei previsti requisiti.

Pertanto, in coerenza con l'indirizzo espresso dai dipartimenti dell'ateneo nelle deliberazioni in ordine al potenziale formativo 2014-2015 dei corsi di studio programmati a livello nazionale e locale e in ordine all'offerta formativa approvata dai dipartimenti per i medesimi corsi, valutata la propria offerta potenziale, tenuto conto di quanto disposto in merito dalla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e acquisito il parere del nucleo di valutazione, **il presidente propone di esprimere parere favorevole all'attivazione di corsi di studio proposti dai dipartimenti, con l'individuazione dei seguenti numeri programmati:**

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 108

studenti extracomunitari residenti all'estero: 12 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 120

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 154

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

- Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 54

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 3/6 allegati: 2
--	---------------------------

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 60

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 145

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: 150

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 75

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 120

- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: 80

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 66

- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 37

studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 40

Il presidente precisa quindi che sono in corso le procedure di richiesta di autorizzazione a Miur e Anvur per l'attivazione e l'accREDITAMENTO dei corsi di studio, ai sensi della vigente normativa, che prevede a decorrere dall'anno accademico 2013/2014 l'applicazione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITAMENTO introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059. Pertanto l'attivazione dei corsi è da intendersi subordinata alla verifica positiva dei requisiti previsti (in particolare degli indicatori di accREDITAMENTO iniziale, che accertano la presenza del numero di docenti di riferimento previsto dalle norme), e subordinata all'approvazione di Miur e Anvur.

Con riferimento al **calendario didattico** (inizio e conclusione delle attività didattiche), il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del regolamento didattico di ateneo si rende necessario determinare il calendario per l'anno accademico 2014/2015 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

A tale riguardo il presidente propone il calendario sotto riportato in cui sono indicate le date comuni per le quali è prevista l'interruzione delle attività didattiche:

1 novembre 2014: Tutti i Santi

21 novembre 2014: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi veneziane);

8 dicembre 2014: Immacolata concezione

24 dicembre 2014 - 6 gennaio 2015: vacanze natalizie;

6 aprile 2015: lunedì di Pasqua

25 aprile 2015: Anniversario della Liberazione;

27 aprile 2015: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi di Treviso);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 4/6 allegati: 2
--	---

1 maggio 2015: Festa del lavoro;

2 giugno 2015 Festa della Repubblica.

Tali date sono comuni a tutti i corsi di studio dei dipartimenti dell'ateneo. Sono fatti salvi eventuali ulteriori periodi di chiusura dell'ateneo deliberati dagli organi istituzionali. Il presidente propone che all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015, il calendario didattico comprenda date comuni di interruzione delle attività didattiche per consentire lo svolgimento di prove d'esame e di laurea, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza nell'utilizzo degli spazi. Pertanto propone che l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame e di laurea siano così determinati:

Articolazione dei periodi didattici

Inizio primo semestre: 06/10/2014 triennali; 13/10/2014 magistrali

Fine primo semestre: 30/01/2015 (compresi i recuperi)

Inizio secondo semestre: 23/02/2015

Fine primo semestre 05/06/2015 (compresi i recuperi)

Periodo intensivo estivo: dal 29/06/2015 al 17/07/2015

Interruzione delle attività didattiche per svolgimento di prove d'esame e di laurea

Esami sessione autunnale 2013/14: dal 01/09/2014 al 12/09/2014

Lauree sessione autunnale (triennali) 2013/14: dal 29/09/2014 al 30/09/2014

Lauree sessione autunnale (magistrali) 2013/14: dal 27/10/2014 al 28/10/2014

Esami sessione straordinaria 2013/14 e prima sessione 2014/15: dal 02/02/2015 al 20/02/2015

Lauree sessione straordinaria 2013/14: dal 25/03/2015 al 27/03/2015

Esami sessione estiva 2014/15: dal 08/06/2015 al 26/06/2015

Lauree sessione estiva 2014/15: dal 27/07/2015 al 28/07/2015

Esami sessione autunnale 2014/15: dal 31/08/2015 al 11/09/2015

Lauree sessione autunnale (triennali) 2014/15: dal 28/09/2015 al 29/09/2015

Lauree sessione autunnale (magistrali) 2014/15: dal 27/10/2015 al 28/10/2015

Precisa infine che l'attribuzione delle aule ai dipartimenti è subordinata ad un successivo approfondimento che sarà condotto dal rettore e dai direttori di dipartimento anche al fine di individuare una soluzione organizzativa che risponda positivamente alle criticità emerse in sede di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono i professori **Medardo Chiapponi, Mario Lupano e Carlo Magnani**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Interviene altresì lo studente **Riccardo Laterza** il quale esprime il proprio voto contrario secondo le motivazioni riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **fatte proprie le motivazioni in premessa**

- **tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate**

- **acquisito il parere del nucleo di valutazione in merito all'attivazione dei corsi di primo e secondo livello e alla programmazione locale degli accessi**

- **nelle more dell'approvazione ministeriale delle modifiche di ordinamento richieste dall'ateneo**

esprime a maggioranza, con il voto contrario dello studente Riccardo Laterza, parere favorevole all'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2014/2015, con la previsione del numero programmato di accessi di seguito specificato:

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

Corsi di laurea

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 5/6 allegati: 2</p>
---	---

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290
studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)
totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 160

Dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 108
studenti extracomunitari residenti all'estero: 12 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 120

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290
studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 154
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 160

- Arti visive e Moda (LM-65)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 54
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 60

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 145
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 150

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 75

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 120

- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 80

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)
totale studenti: 66

- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 16 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 6/6 allegati: 2</p>
---	---

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 37
studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 40

Il senato accademico delibera inoltre all'unanimità di approvare, all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015, l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame e di laurea secondo il calendario sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Parere del Nucleo in ordine all'attivazione dei corsi di studio 2014/15

Venezia, 24/3/2014

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini



Premessa

La Divisione programmazione didattica dell'Area Servizi agli studenti, ha trasmesso al Nucleo di valutazione di ateneo, in data 17 e 19 marzo 2014, la documentazione preparata dai dipartimenti in merito all'offerta formativa 2014/15.

Le delibere dei Consigli di Dipartimento illustrano:

- corsi di studio da attivare per l'a.a. 2014/15, con indicazione dei docenti referenti,
- assetti didattici dei corsi di studio, comprensivi dell'articolazione in curricula, con indicazione delle coperture degli insegnamenti (mediante docenti di ruolo, contratti, affidamenti ed eventuali collaborazioni alla didattica),
- carichi didattici per SSD,
- sostenibilità dei corsi di studio (in termini di calcolo del fattore DID: ore didattica erogabile rispetto a quella necessaria),
- definizione del numero di posti (per i corsi a programmazione locale), del calendario e delle modalità di svolgimento delle prove di accesso,
- calendario didattico,
- previsione di spesa

L'offerta 2014/15 prevede la seguente articolazione di corsi di studio/curricula:

Dipartimenti proponenti	Corsi di studio
Architettura Costruzione Conservazione	Laurea triennale in Architettura Costruzione Conservazione
	Laurea magistrale in Architettura per il nuovo e l'antico
Cultura del Progetto	Laurea triennale in Architettura: tecniche e culture del progetto
	Laurea triennale in Design della moda arti multimediali (articolata in due curricula: 1. Moda, 2. Arti multimediali)
	Laurea magistrale in Architettura e culture del progetto
	Laurea magistrale in Arti, Moda e Comunicazione Visiva
Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Laurea triennale in Disegno industriale e multimedia(per II e III anno è previsto curriculum San Marino)
	Laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio
	Laurea magistrale in Architettura e Innovazione (articolata in due curricula: 1. Sostenibilità, 2. Infrastrutture)
	Laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (articolato in tre curricula:1. prodotto, 2. comunicazione,3. teatro)
	Laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (articolato in due curricula: 1. città, 2. Ambiente)
	Laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio

L'offerta formativa 2014/15 riconferma, prevalentemente, l'assetto dei corsi avviati lo scorso anno.

Le modifiche riguardano:

- l'accorpamento delle due lauree magistrali in *Scienze e Tecniche del teatro e Design del prodotto e della comunicazione visiva*, che confluiscono nel corso di laurea magistrale in *Design del Prodotto. Design della comunicazione. Teatro*;
- la scelta di non rinnovare la convenzione con l'università di San Marino per il rilascio di titolo congiunto dei corsi di laurea in Disegno industriale e Multimedia e Design della prodotto e della comunicazione visiva.

In merito a tali modifiche il Nucleo rinvia al parere trasmesso al Senato Accademico il 29 gennaio 2014 (prot. 1457).

Osservazioni del Nucleo di valutazione di Ateneo

Alla luce delle disposizioni contenute:

- nei decreti relativi all'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dei corsi di studio - AVA - (DD.MM. 47/2013 e 1059/2013)
- nelle comunicazioni fornite da ANVUR nelle giornate informative dedicate ai Nuclei di valutazione,

il Nucleo riveste un ruolo di valutatore *ex post* della didattica, attraverso la relazione AVA al 30 aprile.

Le disposizioni ANVUR, tuttavia si inseriscono in un quadro normativo preesistente, senza che ne sia stato fatto un riordino o un'esplicita abrogazione.

Nelle more di un chiarimento da parte di ANVUR e MIUR sulla necessità o meno di un parere preventivo del Nucleo di valutazione in merito all'attivazione dei corsi di studio, il Nucleo IUAV, analizzata la documentazione pervenuta, formula le seguenti osservazioni:

- auspica maggiore uniformità nella quantificazione delle *ore di studio individuale per ciascun credito*, per attività della stessa tipologia;
- auspica maggiore uniformità tra i diversi dipartimenti, in merito alla valorizzazione del compenso orario per didattica a contratto della stessa tipologia.

In merito alla sostenibilità della didattica, la documentazione analizzata dal Nucleo riporta sinteticamente i seguenti elementi:

	Dipartimento Architettura, Costruzione, Conservazione	Dipartimento Culture del Progetto	Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi
Previsione di spesa (in milioni €)	0,610 di cui 0,450 per contratti didattica	1,715 di cui 1480 per contratti didattica	Ipotesi A: 1,571 Ipotesi B: 1,477 di cui 750 da enti esterni (CCIAA Treviso e Ministero Beni Culturali)
Ore didattica necessarie, superiori al fattore DID ¹ (calcolato usando, come fattore correttivo VQR, il minimo previsto 0.05)	88	439	113

Il Nucleo rileva pertanto che:

- l'impianto dei corsi richiede un innalzamento del fattore correttivo Kr (premio per l'esito positivo della VQR), fissato finora al valore minimo (0.05) e innalzabile fino al 0.2. Il limite massimo di tale innalzamento richiede una verifica con il MIUR;
- l'assetto didattico richiede per IUAV uno stanziamento complessivo di circa 3.8 milioni € che necessita di un confronto con la disponibilità di bilancio e con i contributi previsti dai finanziatori esterni (CCIAA di Treviso e Ministero Beni Culturali).

Per quanto riguarda i contenuti della schede SUA_CDS, il Nucleo ha verificato che nella banca dati dell'Offerta Formativa del MIUR, risultino soddisfatti i requisiti di differenziazione e condivisione di CFU, previsti per corsi di studio o curriculum attivati nella medesima classe².

L'esito di tale verifica è riportato nelle tabelle a) e b).

¹ Fattore DID: le ore di didattica erogabili a contratto non possono superare il 30% del monte ore didattica ricopribile con docenti di ruolo dell'ateneo, *Requisiti di assicurazione della Qualità AQ7, Allegato C del DM 1059/2013*

² DM 47/2013, allegato A, punto C).

Tabella a): Condivisione e diversificazione di CFU per corsi di studio o curricula appartenenti alla stessa classe (condivisione minima 60 CFU, diversificazione minima 40 CFU)

	Design della moda e arti Multimediali (indirizzo Moda) (classe L4_Disegno Industriale)	Design della moda e arti Multimediali (indirizzo Arti Multimediali) (classe L4_Disegno Industriale)	Architettura: tecniche e culture del progetto (classe L17_ Scienze dell'architettura)
Disegno Industriale e Multimedia (classe L4_Disegno Industriale)	76 CFU comuni 96 CFU diversi	72 CFU Comuni 110 CFU diversi	
Architettura Costruzione e Conservazione (classe L17_ Scienze dell'architettura)			98 CFU comuni 92 CFU diversi

Tabella b): Diversificazione CFU tra corsi di laurea/curricula magistrali della classe stessa classe (nel caso IUAV LM 4 _ Architettura). Diversificazione minima 30 CFU

	Architettura e innovazione (indirizzo Sostenibilità)	Architettura e innovazione (indirizzo Infrastrutture)	Architettura e culture del progetto
Architettura Nuovo e antico	86	86	82
Architettura e culture del progetto	56	64	



Parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo

in merito alla

**programmazione locale degli accessi
ai corsi di laurea e laurea magistrale**

per l'a.a. 2014/15

Venezia, 21 marzo 2014

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Daniela Salmini', is written below the typed name.

L'art. 7 del DM 544/2007 (comma 2) prevede che, in attesa della definizione dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative,

la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale (individuati ai sensi della legge 264/1999 art. 2 comma 1, lettere a) e b)) è subordinata all'accertamento con decreto del ministro, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa sulla base di apposita richiesta formulata dall'università, corredata dalla relazione del Nucleo di Valutazione.

Sulla base del DM 47/2013 e dei documenti/incontri ANVUR relativi all'accREDITAMENTO dei corsi di studio, il Nucleo di valutazione riveste un ruolo di valutatore *ex post* della didattica e, in tale ottica la scelta sul numero programmato degli accessi spetta ai responsabili dei corsi di studio.

Nelle more di un chiarimento da parte di ANVUR e MIUR sulla necessità o meno di un parere preventivo del Nucleo di valutazione in merito alla programmazione a livello locale degli accessi, il Nucleo IUAV, ritiene di poter formulare, nella presente relazione, il proprio parere.

L'università Iuav di Venezia offre un'offerta didattica a numero programmato per tutti i propri corsi di studio (tabella 1).

La programmazione degli accessi avviene a livello nazionale per i corsi di laurea della classe L17 (Scienze dell'architettura), denominati Architettura Costruzione Conservazione e Architettura: tecniche e culture del progetto. Per tutti gli altri corsi di studio, IUAV propone la programmazione degli accessi a livello locale.

Tabella 1: elenco dei corsi di laurea e laurea magistrale a programmazione locale degli accessi (a.a. 2013/14)

Dipartimenti	Corsi di studio	N. di studenti programmato a livello locale			Totale
		Comunitari ed extracomunitari residenti in Italia	extracomunitari residenti all'estero	Di cui N. posti riservati agli immatricolati Cinesi	
Architettura Costruzione Conservazione	Laurea triennale in Architettura Costruzione Conservazione (*)	290	10	3	300
	Laurea magistrale in Architettura per il nuovo e l'antico	155	5	1	160
Cultura del Progetto	Laurea triennale in Architettura: tecniche e culture del progetto (*)	290	10	2	300
	Laurea triennale in Design della moda arti multimediali	108	12	2	120
	Laurea magistrale in Architettura e culture del progetto	154	6	1	160
	Laurea magistrale in Arti, Moda e Comunicazione Visiva	54	6	1	60
Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Laurea triennale in Disegno industriale, e multimedia	145	5	0	150
	Laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio	70	5	1	75
	Laurea magistrale in Architettura e Innovazione	115	5	1	120
	Laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro	75	5	0	80
	Laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	60	6	3	66
	Laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	37	3	1	40

() corsi di studio per i quali la programmazione degli accessi avviene a livello nazionale*

Il Nucleo di valutazione ha analizzato la “proposta di programmazione dei corsi universitari a livello locale” trasmessa dal Rettore, il 9 aprile 2013.

La relazione presentata dal Rettore, allegata alla presente, descrive dettagliatamente i contenuti delle attività laboratoriali integrate previste in ciascuno di tali corsi di studio, mettendo in evidenza il ruolo di strategicità che l'ateneo attribuisce ai laboratori. Contiene inoltre una descrizione dettagliata dei laboratori dell'Ateneo strumentali, oltre che all'attività di ricerca, anche allo svolgimento delle attività laboratoriali degli studenti.

Tali attività sono di varia natura: vanno dalla progettazione integrata e workshop estivi dei corsi di architettura; a quella progettuale dei corsi di pianificazione del territorio; alle attività applicative/sperimentali dei corsi di design e arti destinate all'apprendimento dell'uso di attrezzature tecniche, alle esercitazioni, alla realizzazione di progetti e di sperimentazioni.

Le attività laboratoriali sono organizzate con frequenza obbligatoria da parte dello studente.

Oltre alle attività laboratoriali, è prevista anche l'obbligatorietà di tirocini convenzionati tra lo studente, il corso di studi e un soggetto esterno. I tirocini permettono allo studente di: approfondire le conoscenze acquisite in diretto contatto con la realtà esterna, migliorare la propria preparazione, affinare le capacità relazionali e soprattutto favorire il suo orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro.

Alla luce delle indicazioni contenute nella proposta presentata dal Rettore, il Nucleo ritiene che tutti i corsi di laurea indicati nella tabella 1 rientrino nelle tipologie previste dall'art. 2 della legge 264/1999 art. 2, alle lettere:

a) corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati

e

b) corsi ... per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'Ateneo.

Nella realizzazione dell'autonomia didattica l'Università IUAV ha operato una scelta strategica della propria offerta formativa che appare imperniata sui laboratori, sui *workshop* e sulle attività di tirocinio.

Alla luce degli obiettivi didattici che l'ateneo si è posto il Nucleo ritiene pertanto fondamentale l'articolazione degli accessi in modo programmato.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 17 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 1/3</p>
--	-------------------

5 Didattica e formazione:

b) assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti

Il presidente ricorda che è necessario, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, esprimere un parere sull'assegnazione ai dipartimenti delle risorse necessarie alle attività programmate per l'anno accademico 2014/2015, con particolare riferimento alla parte destinata alla formazione del piano didattico e alla sua valorizzazione.

Il presidente ricorda, altresì, che l'ateneo è costretto a confrontarsi con un quadro di generale ridimensionamento delle risorse, in cui i nuovi criteri per l'assegnazione dei fondi da parte del Ministero sono tali da non consentire di fare previsioni ottimistiche per un futuro di medio periodo, stante la contrazione del finanziamento al sistema universitario.

Il presidente precisa quindi che è assolutamente necessario che l'ateneo assuma orientamenti e scelte responsabili che conducano, in particolare per quanto attiene l'attività didattica, alla razionalizzazione e alla riqualificazione dell'offerta formativa, realizzando una programmazione in funzione delle risorse disponibili, con un contenimento dei costi e con un'offerta didattica sostenibile sulla base di criteri di efficacia ed efficienza.

Il presidente ricorda che per il 2012/2013 gli organi di governo dell'ateneo avevano deliberato di mettere a disposizione delle facoltà le seguenti risorse finanziarie:

- € 1.227.513,00 per la facoltà di architettura;
 - € 821.693,00 per la facoltà di design e arti;
 - € 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio;
- per un importo complessivo di € 2.285.349.

Per il 2013/2014 gli organi di governo dell'ateneo avevano deliberato di mettere a disposizione dei dipartimenti le seguenti risorse finanziarie:

- € 585.026 al dipartimento di architettura costruzione conservazione
 - € 1.221.419 al dipartimento di culture del progetto
 - € 478.907 al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
- per un totale di € 2.285.349.

A questi si sono aggiunti i fondi assegnati dalla Camera di Commercio di Treviso (che da convenzione ammontano a un milione di euro per l'anno accademico 2013/2014) e dal Ministero per i Beni e le attività Culturali (per un importo previsto di € 197.600).

Con delibera del consiglio di amministrazione del 24 luglio 2013 è stato attribuito inoltre un importo complessivo di ulteriori € 250.000 quale contributo una tantum per l'anno accademico 2013/2014 al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi al fine dell'attivazione dell'offerta formativa, di cui:

- € 107.000 quale integrazione del minor finanziamento da parte della Camera di Commercio di Treviso e del Ministero dei Beni Culturali
- € 143.000 a sostegno delle spese dei corsi di nuova istituzione e delle attività di laboratorio.

I criteri e gli importi in vigore per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa sono stati deliberati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2014, previo parere favorevole senato accademico del 29 gennaio 2014 e risultano invariati rispetto all'anno accademico precedente.

Il presidente ricorda inoltre che con riferimento al numero massimo di ore di didattica ammissibile a livello di ateneo previsto dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal DM 23 dicembre 2013 n. 1059, possono essere utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti generando un fattore correttivo per cui moltiplicare il numero massimo di ore, ottenendo conseguentemente la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca. Nelle more dell'individuazione dei risultati della VQR il Miur in via transitoria per l'anno accademico 2013/2014 aveva reso possibile per ogni ateneo fissare autonomamente e responsabilmente il fattore correttivo (valore di Kr) ritenuto più vicino ai risultati della ricerca identificandone il valore tra i seguenti: 1-1,05-1,1-1,15-1,2.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>25 marzo 2014 delibera n. 17 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 2/3</p>
--	-------------------

Stante che il valore massimo che il fattore correttivo può assumere è 1,2 (corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca che permette all'ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile), l'ateneo ha applicato per il 2013/2014 prudenzialmente un correttivo pari a 1,05.

Dall'anno accademico 2014/2015 tale valore dipenderà dai risultati della VQR.

Il ministero tuttavia non ha ancora reso noto il valore del fattore correttivo, né ha comunicato che a breve lo renderà noto e pertanto applicabile.

Pertanto per l'anno accademico 2014/2015 non è escluso che vengano confermate le modalità transitorie adottate nel 2013/2014.

Nelle more delle indicazioni ministeriali, il presidente invita il senato a valutare le seguenti opportunità:

a) applicare anche per il 2014/2015 il valore prudenziale adottato nell'anno accademico precedente (correttivo pari a 1,05), in quanto il limite di ore erogabili, alla luce delle modifiche introdotte al DM n. 47 del 30 gennaio 2013 dal DM 23 dicembre 2013, n. 1059, pur non essendo più requisito inderogabile al fine di ottenere l'accreditamento iniziale è tuttavia requisito di assicurazione della qualità verificato in sede di accreditamento periodico

b) applicare per il 2014/2015 uno dei valori intermedi (1,1 o 1,15). Precisa che l'individuazione di uno di questi due valori non influirebbe necessariamente nella spesa preventivata dai dipartimenti, ma permetterebbe di ricondurre alla didattica istituzionale una serie di attività collaterali all'offerta didattica, con un miglioramento sul piano della trasparenza delle offerte didattiche.

Il presidente precisa quindi che il finanziamento da assegnare ai dipartimenti:

- deve intendersi comprensivo di tutte le voci specifiche e di contesto inerenti la didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: affidamenti e contratti di insegnamento di varia tipologia, contratti di collaborazione alla didattica, spese di funzionamento, iniziative didattiche diverse e ulteriori rispetto alla didattica istituzionale);

- è finalizzato a coprire l'erogazione dell'offerta didattica dei nuovi corsi di studio e l'erogazione dell'offerta per i corsi di studio ad esaurimento, per i quali è necessario assicurare il completamento del progetto formativo nella sua formulazione originaria secondo gli standard in essere;

- è parametrato – per i corsi di studio attivati nel 2014/2015 - ad una numerosità di studenti pari al numero programmato, e pertanto una diminuzione degli studenti immatricolati potrebbe comportare proporzionalmente una diminuzione delle risorse assegnate, qualora il minor numero di immatricolati richieda un minor numero di sdoppiamenti, o qualora non vi sia la numerosità minima di studenti che consenta di attivare il corso di studio.

Precisa inoltre che per il 2014/2015 l'importo del Ministero dei Beni Culturali destinato a finanziare i corsi di teatro non è ancora noto, ma stante che è in corso di liquidazione dell'anno 2012/2013 per un importo pari a € 195.314 si prevede una flessione del contributo almeno del 10%.

Infine è in corso di definizione il contributo erogato dalla Camera di Commercio di Treviso, pertanto nel caso in cui i contributi da finanziamenti esterni non siano sufficienti a coprire le attività programmate dai dipartimenti, sarà necessario rientrare nel budget di ateneo assegnato contraendo la spesa, in particolare per la didattica integrativa.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47**

- **visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059**

- **visto il regolamento didattico di ateneo ed in particolare l'articolo 13**

- **valutate le proposte presentate dai dipartimenti**

- **considerata la necessità di garantire la presentazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della scheda unica dei corsi di studio**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 17 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 3/3
---	------------

- 1) delibera all'unanimità di applicare per l'anno accademico 2014/2015 quale fattore correttivo (valore di Kr) un valore pari a 1,15;**
- 2) esprime unanime parere favorevole sugli assetti didattici proposti dai dipartimenti per quanto riguarda la determinazione del compito didattico dei docenti e l'individuazione dei corsi da coprire con contratti di docenza, rinviando a successiva discussione il finanziamento della didattica integrativa e l'attribuzione delle risorse finanziarie ai dipartimenti con l'auspicio di una riduzione delle spese per contratti di eccellenza.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria</p>	<p>pagina 1/8</p>
---	--------------------------

5 Didattica e formazione:

c) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2014-2015

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare una nuova proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari, che prevedesse anche una più equa articolazione delle fasce di esenzione per reddito e merito.

La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti o un suo delegato, dal mandatario del rettore per le attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e per il sostegno degli studenti disabili, dal mandatario del rettore per le attività inerenti la valutazione interna e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2014-15.

L'indicazione della commissione, per l'anno accademico 2014-15, è quella di applicare agli importi in vigore l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2014 (+1,5%), come determinato dal decreto ministeriale 3 febbraio 2014 e di incrementare le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse.

Le forme di sostegno proposte si configurano nella diminuzione dell'importo di seconda rata, nel caso lo studente abbia fratelli o sorelle iscritti all'Università luav di Venezia o appartenga a famiglia che ha subito effetti negativi derivanti dalla crisi economica a seguito di chiusura aziendale, mobilità, cassa integrazione di uno o più componenti e comunque un peggioramento degli indicatori economici di riferimento per la tassazione.

Il presidente ricorda che non è variata la situazione per la quale, con decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68, è stata data attuazione al titolo V della II parte della Costituzione, in tema di strumenti e servizi per il diritto allo studio, ma che in attesa della completa definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) rimane confermata la validità del DPCM 9 aprile 2001; per questo motivo si propone il mantenimento del sistema di tassazione in vigore lasciando invariato l'attuale impianto economico.

Si propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata dall'anno accademico 2008-2009 di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso, e applicandovi solamente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato.

Per i corsi in disegno industriale, disegno industriale e multimedia, design, design del prodotto e della comunicazione visiva (in collaborazione con l'università di San Marino) si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2013-14 per i soli corsi già attivati, in quanto non è previsto il rinnovo della convenzione che prevede il titolo congiunto con San Marino per l'anno accademico 2014-15.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino, per i corsi ad esaurimento, continuano ad essere definite sulla base della convenzione a suo tempo stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

La commissione ha posto particolare attenzione all'attuale differenziazione degli importi di tassazione per i corsi della ex facoltà di design e arti, rispetto a tutti gli altri corsi.

I corsi di laurea magistrale in Arti visive e moda, Design del prodotto e della comunicazione visiva, Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti la prima rata supera di circa 300 euro quanto previsto per gli altri corsi dell'ateneo; la seconda rata, differenziata per fascia di reddito, ha differenze più contenute e gli iscritti ai corsi magistrali della ex facoltà di design e arti corrispondono importi maggiori rispetto agli altri studenti per importi compresi tra i 100 e i 200 euro.

La commissione ha valutato la presenza di servizi dedicati agli studenti iscritti ai corsi

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria	pagina 2/8
--	------------

delle lauree magistrali della ex facoltà di design e arti, tali da mantenere la differenziazione; tuttavia la commissione propone di individuare un percorso che tenda alla omogeneizzazione degli importi, estendendo i servizi dedicati all'intera popolazione studentesca dell'ateneo.

Infine la commissione propone, in continuità con gli anni precedenti, che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, sia anche per il 2014-15 concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; la misura coinvolgerebbe anche per il 2014-15 un assai limitato numero di studenti e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

Il presidente comunica inoltre che per quanto riguarda il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, nelle sessioni previste per l'anno corrente, in continuità con gli anni precedenti l'importo che i candidati dovranno corrispondere entro le scadenze indicate per la specifica sessione, è determinato in € 180,00.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di mantenere sostanzialmente invariato il sistema di tassazione già in vigore nell'anno accademico 2013-14, aggiornando tutti gli importi al solo indice di inflazione programmata.

Nel dettaglio il sistema di tassazione risulta così articolato:

1) importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

L'articolazione delle fasce è la seguente:

fascia	da isee	a isee
fascia 1	€ 0,00	€ 12.325,00
fascia 2	€ 12.325,01	€ 20.280,00
fascia 3	€ 20.280,01	€ 32.210,00
fascia 4	€ 32.210,01	€ 40.000,00
fascia 5	€ 40.000,01	€ 48.000,00
fascia 6	€ 48.000,01	€ 56.000,00
fascia 7	€ 56.000,01	

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999, tranne i corsi di laurea magistrale in: Arti visive e moda; Design del prodotto e della comunicazione visiva e Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti, per l'anno accademico 2014-15, è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 665,00

seconda rata massima: contributi € 1.675,00

totale dovuto € 2.340,00

Sulla prima rata viene aggiunta l'imposta di bollo di 16 euro e la prima parte di tassa regionale per il diritto allo studio il cui importo è fissato in € 120.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria	pagina 3/8
--	-------------------

fascia	(a)	(b)
fascia 1	131	0
fascia 2	391	195
fascia 3	513	258
fascia 4	804	402
fascia 5	1.095	547
fascia 6	1.385	692
fascia 7	1.675	1.675

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2014-15:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea magistrale in: Arti visive e moda; Design del prodotto e della comunicazione visiva e Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti per l'anno accademico 2014-15 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 1.002,00

seconda rata: contributi € 1.788,00

totale dovuto € 2.790,00

Sulla prima rata viene aggiunta l'imposta di bollo di 16 euro e la prima parte di tassa regionale per il diritto allo studio il cui importo è fissato in 120 euro.

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2014-15:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

Fascia	(a)	(b)
fascia 1	234	0
fascia 2	692	350
fascia 3	921	463
fascia 4	1.139	569
fascia 5	1.355	678
fascia 6	1.572	786
fascia 7	1.788	1.788

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 389,00 (€ 383,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).

Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente, anche alla luce della contingenza economica in cui versa il nostro paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo. Precedentemente, coloro che non presentavano la richiesta di riduzione tasse entro la data di scadenza dovevano pagare l'importo massimo di tassazione. Per il prossimo anno accademico si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della seconda rata. Coloro che si avvarranno di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria</p>	<p>pagina 4/8</p>
---	--------------------------

questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di euro 500.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento, in sede di prima rata, della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2014-15 (previsione di euro 120 in relazione alle tre fasce come attualmente in vigore) - e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi. Per il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di 200 euro, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale nell'anno accademico 2014-15 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.

Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2013-14, che si iscrivano per il 2014-15 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene richiesto un importo di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più l'imposta di bollo. Gli studenti paganti la prima rata di tasse ridotta, che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2014-15 non risultassero né vincitori né idonei, sono tenuti al pagamento dell'intera prima rata di iscrizione entro la scadenza della seconda rata 2014-15.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria</p>	<p>pagina 5/8</p>
---	--------------------------

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria non supera € 56.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999; per i vecchi ordinamenti il presidente specifica che dal 2008/2009 la fattispecie non è più presente nell'ateneo (studente fuori corso da non più di tre anni) pertanto non vengono più praticate riduzioni per merito ai vecchi ordinamenti.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale.

Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria</p>	<p>pagina 6/8</p>
---	--------------------------

superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU superiore a € 56.000,00.

Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale:

parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2014.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale:

studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria	pagina 7/8
--	------------

trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

per i versamenti effettuati dal 1 settembre 2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00 di cui 16 per imposta di bollo.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 12 settembre 2014;
- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 17 aprile 2015;
- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate: mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente informa infine che nella seduta del 19 marzo 2014 il senato degli studenti ha espresso parere non favorevole su:

- il mantenimento del sistema di tassazione in vigore lasciando invariato l'attuale impianto economico;
- il mancato intervento in merito all'ammontare degli importi previsti per i singoli corsi di laurea dell'Ateneo;
- il mantenimento della differenziazione degli importi di tassazione per i corsi della ex facoltà di design e arti, rispetto a tutti gli altri corsi.

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale interviene lo studente **Riccardo Laterza**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **valutati i criteri proposti dalla commissione tasse e acquisito il parere del senato degli studenti**

delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Riccardo Laterza, di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2013/2014 e precisamente di:

- a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2013/2014, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche/magistrali;
- b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a €56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;
- c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- d) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni a €180,00;
- e) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- f) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>25 marzo 2014 delibera n. 18 Sa/2014/Adss/ amministrazione finanziaria</p>	<p>pagina 8/8</p>
---	--------------------------

straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

g) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la scadenza individuata ed entro il limite del pagamento della seconda rata di tasse e contributi, con addebito di un contributo fisso di €500;

h) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo.

Il senato accademico delibera inoltre di estendere le forme di sostegno agli studenti introducendo:

i) una seconda rata ridotta, che corrisponda alla fascia di reddito inferiore a quella determinata dall'ISEEU, per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav;

l) la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di €500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento.

Il senato delibera infine di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------